

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123- bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

ESERCIZIO 2013

Aggiornata al 21 marzo 2014
e approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 21 marzo 2014

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF).....	4
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1 lett. a), TUF)	4
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1 lett. b), TUF)	4
c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1 lett. c), TUF)	4
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1 lett. d), TUF) ...	5
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. e), TUF)	5
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. f), TUF)	5
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1 lett. g), TUF).....	5
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1 lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	5
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1 lett. m), TUF)	6
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	6
3. COMPLIANCE (EX ART. 123 – BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)	7
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	8
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	10
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	12
Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014 fino alla data della presente Relazione.....	15
4.4 Organi Delegati.....	16
Informativa al Consiglio di Amministrazione	18
4.5 Altri Amministratori Esecutivi	19
4.6 Amministratori Indipendenti	19
4.7 <i>Lead Independent Director</i>	21
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)	21
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	22
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	23
8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE	23
Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	23
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	24
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	24

Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	24
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (EX ART. 123 – <i>BIS</i> , COMMA 2, LETT. B) TUF)	26
11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi	27
11.2 Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i>	28
11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001	28
11.4 Società di Revisione	30
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	30
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	31
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	31
13. NOMINA DEI SINDACI.....	32
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123- <i>BIS</i> , COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	32
Attività del Collegio Sindacale nell’esercizio 2013 e nell’esercizio 2014 fino alla data della presente Relazione	34
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI	35
Regole di comportamento in materia di <i>Internal Dealing</i>	35
16. ASSEMBLEE	36
Modalità di elezione degli Organi Sociali	37
Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio.....	40
TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE.....	41
TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	42
TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	44
ALLEGATO 1	45
ALLEGATO 2	50

1. PREMESSA

La presente relazione illustra, ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D. Lgs. 58/98 (“**Testo Unico**” o “**TUF**”) il sistema di *Corporate Governance* adottato da Elica S.p.A. (anche “Elica” o la “Società”) nell'esercizio 2013 e aggiornato alla data del 21 marzo 2014, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana e approvato, nel dicembre del 2011, dal Comitato per la *Corporate Governance*, (il “**Codice di Autodisciplina**” o il “**Codice**”).

Si precisa che le informazioni relative alla remunerazione dei componenti gli organi sociali e dei dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-*ter* TUF, in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (“**Regolamento Emittenti**”) e pubblicata contestualmente alla presente Relazione, secondo le disposizioni di cui all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti (“**Relazione sulla Remunerazione**”).

Si precisa altresì che la Società sta provvedendo a rinnovare l'indirizzo e la mappatura del proprio sito internet istituzionale, pertanto i riferimenti indicati nella presente relazione potrebbero cambiare nel corso dell'esercizio 2014. Ove noto si è provveduto ad indicare i nuovi riferimenti tra parentesi, accanto a quelli attuali. La presente relazione sarà pubblicata sul sito internet della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Investor Relations*).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1 lett. a), TUF)

Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato: **Euro 12.664.560.**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: **n. 63.322.800** azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 0,20 (cfr. “**TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE**” – “**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**”).

Alla data della presente Relazione Elica non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Con riferimento ai piani di incentivazione a base azionaria si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla Remunerazione, in relazione alla conclusione del *Piano di Stock Grant 2010*.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1 lett. b), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni di alcun tipo al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale (ex art. 123-*bis*, comma 1 lett. c), TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale sono indicate nella “**TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE**” – “Partecipazioni Rilevanti nel Capitale”, sulla base delle informazioni a disposizione della Società alla data del 21 marzo 2014.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1 lett. d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. e), TUF)

Non applicabile.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lett. f), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1 lett. g), TUF)

In data 18 dicembre 2013 F.A.N. s.r.l. (già FAN S.A.), società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool Europe S.r.l. (“Whirlpool”) hanno rinnovato il patto parasociale stipulato in data 10 dicembre 2007 (il “Patto Parasociale”).

Il Patto Parasociale disciplina, tra l’altro, taluni profili di *governance* della Elica S.p.A.; detta alcuni limiti al trasferimento delle partecipazioni detenute dalle Parti; prevede un divieto di concorrenza a carico di FAN e dei soggetti che la controllano.

Quanto sopra descritto non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica che, ai sensi dell’articolo 93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Peralisi.

In allegato alla presente Relazione, sub. ALLEGATO 1, si riporta integralmente l’Estratto del Patto Parasociale da ultimo comunicato alla Consob ai sensi dell’art. 122 del D. Lgs. 58/1998.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1 lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Sono in essere degli accordi di natura commerciale, finanziaria e/o riguardanti le partecipazioni della Società nel capitale sociale di sue società controllate, di natura confidenziale e riservata, che prevedono la facoltà di recesso ovvero di acquisto/cessione di azioni di società controllate per l’altra parte contraente, in caso di cambio di controllo della Società. La risoluzione di un singolo accordo non arrecherebbe significativo pregiudizio alla Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni di *passivity rule* previste dall’art. 104, commi 1 e 1 bis, del TUF, né l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1 lett. m), TUF)

Alla data della presente relazione, il Consiglio non ha ricevuto deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

Con riguardo all'acquisto di azioni proprie, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Elica del 24 aprile 2013 ha deliberato di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto (con durata dell'autorizzazione per i successivi 18 mesi) e la disposizione (senza limiti temporali) di azioni ordinarie della Società, determinandone le principali modalità e delegando al Consiglio di Amministrazione della Società il potere di compiere qualsiasi atto necessario ed opportuno al fine della attuazione della delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.¹

Alla data della presente Relazione, la Società non ha effettuato acquisti in attuazione della detta delibera. Si precisa comunque che, nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha effettuato azioni di disposizione sulle azioni proprie che già deteneva in portafoglio in virtù di precedenti acquisti.

In particolare, in data 15 luglio 2013, n. 1.700.000 azioni proprie di Elica, pari al 2,68% del capitale sociale della stessa, sono state cedute a società facenti capo alla INVESCO Limited, fondo di investimento con una divisione dedicata agli investimenti azionari in società Europee con piccola-media capitalizzazione, ad un prezzo pari a 1,134 Euro per azione. Sempre nel 2013, le azioni proprie sono state utilizzate a servizio del *Piano di Stock Grant* 2010, approvato dall'Assemblea della Società in data 26 aprile 2010 ed il cui periodo di *vesting* si è concluso con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 da parte dell'Assemblea dei Soci (24 aprile 2013), nella misura di n. 203.976 azioni (di cui effettivamente consegnate n. 190.642 azioni).

A seguito dei descritti atti di disposizione, cui si aggiungono, quelli compiuti negli esercizi precedenti al 2013, alla data della presente Relazione, la Società detiene in portafoglio n. 1.275.498 azioni proprie, pari al 2,014% del capitale sociale.

Si evidenzia che l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 sarà, tra l'altro, chiamata a deliberare nuovamente l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime. L'accettazione della proposta comporterebbe, tra l'altro, la revoca della precedente autorizzazione concessa in data 24 aprile 2013, per quanto non utilizzato.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impartisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto,

¹ Per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. relativa alla proposta di Autorizzazione all'Acquisto e alla Disposizione di Azioni Proprie del 15 marzo 2013, consultabile sul sito internet della Società.

realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123 – *bis*, comma 1, lettera i) del TUF sono contenute nella Sezione 1 della Relazione sulla Remunerazione, mentre le informazioni richieste dall'articolo 123 – *bis*, comma 1, lettera l) del TUF sono illustrate nella successiva sezione “4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)” della presente Relazione.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123 – *BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e approvato dal “Comitato per la *Corporate Governance*” ed. dicembre 2011. L'eventuale mancata adesione a una o più delle raccomandazioni del Codice viene motivata nelle attinenti sezioni della presente Relazione.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it

Né la Società né le sue società controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Elica.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 16 dello Statuto sociale, che prevede il voto di lista. Tale meccanismo viene adottato in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione (deliberato da ultimo dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2012) ed è stato, altresì, adottato in occasione della nomina del consigliere Evasio Novarese, deliberata in data 24 aprile 2013. Per maggiori informazioni sulle modalità di nomina degli Amministratori si rinvia alla successiva Sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

Alle modifiche statutarie si provvede sulla base delle norme di legge applicabili e dello Statuto. A tale proposito si evidenzia che l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 ha provveduto ad apportare alcune modifiche allo Statuto sociale, tra l'altro ai fini del relativo adeguamento alla normativa sull' “Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo”.²

Inoltre, ai sensi dell'articolo 19.2 dello Statuto, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2365 del Codice Civile, sono attribuite all'organo amministrativo le competenze in merito all'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative.

² Per maggiori informazioni sulle modifiche intervenute nello Statuto sociale si rinvia alla Relazione Illustrativa degli Amministratori all'Assemblea dei Soci convocata per il 24 aprile 2013, in materia di modifiche statutarie, consultabile sul sito internet della Società.

Con riguardo ai piani di successione, da ultimo in data 14 novembre 2013, il Consiglio ha valutato l'opportunità di adottare un piano che regolamenti la successione degli amministratori esecutivi, in conformità al dettato dell'art. 5.C.2. del Codice. Il Consiglio ha ritenuto di accogliere la proposta del Consigliere Stefano Romiti e di dare mandato al Comitato per le Nomine e per la Remunerazione di approfondire la prassi in uso in società comparabili alla Elica S.p.A. ed eventualmente formalizzare una proposta di piano di successione relativa all'Amministratore Delegato, da sottoporre alla valutazione del Consiglio in occasione di una prossima riunione.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, conformemente a quanto stabilito all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi dotati di adeguata competenza e professionalità. Con la nomina del consigliere Evasio Novarese il numero dei consiglieri indipendenti è salito a tre, su un numero complessivo di otto membri del Consiglio. Tale numero è ritenuto sufficiente al fine dello svolgimento delle funzioni proprie degli amministratori indipendenti.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri fino ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

In data 27 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria della Società, adottando il sistema del cd. "voto di lista", aveva affidato l'amministrazione della stessa ad un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, nominando Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Francesco Casoli. Successivamente, l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 ha deliberato di aumentare il numero dei consiglieri da sette ad otto membri e nominato consigliere Evasio Novarese.

Si precisa che alla assemblea del 27 aprile 2012 sono state presentate due liste per la nomina degli amministratori. Una lista è stata presentata da parte dell'azionista di maggioranza FAN S.r.l. ("Lista di Maggioranza" o "Lista 1") e proponeva come amministratori i sig.ri: Casoli Francesco, Sasso Andrea, Pieralisi Gennaro, Romiti Stefano, Perucchetti Giuseppe e Pieralisi Gianna. L'altra lista è stata presentata da parte degli azionisti FIRST CAPITAL S.p.A. ed IMMI INVEST S.r.l. ("Lista di Minoranza" o "Lista 2") e proponeva come amministratori i sig.ri: Magri Elena e Menghini Massimo. La Lista di Minoranza non è risultata collegata in alcun modo con la Lista di Maggioranza.

Di seguito viene riportato l'esito delle votazioni dei soci presenti all'Assemblea:

- voti favorevoli alla Lista 1 n. 33.846.665 pari al 90,8045% dei votanti;
- voti favorevoli alla Lista 2 n. 3.342.539 pari all'8,9674% dei votanti;
- voti astenuti n. 46.977 pari allo 0,1260%, dei votanti; e
- non votanti n. 38.019 pari allo 0,1020% dei votanti.

Sono stati pertanto eletti come Consiglieri: Casoli Francesco, Sasso Andrea, Pieralisi Gennaro, Romiti Stefano, Perucchetti Giuseppe, Pieralisi Gianna e Magri Elena.

Con riferimento all'assemblea del 24 aprile 2013, si precisa, invece, che è stata presentata una sola lista da parte dell'azionista di maggioranza FAN S.r.l., che proponeva la nomina come amministratore di Evasio Novarese. L'assemblea ha votato

favorevolmente alla nomina del candidato proposto con n. azioni 36.002.651, pari al 100% del capitale votante.

Per le ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2013, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione, si rinvia alla “TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI”.

Di seguito vengono sinteticamente riportati i *curricula vitae* degli amministratori.³

Francesco Casoli: Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 12 aprile 2006; precedentemente ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato. E' figlio di Ermanno Casoli, fondatore della Elica S.p.A., in cui è presente dal 1978; nel 1990, ad appena 29 anni, è stato nominato Amministratore Delegato della Società. E' Presidente e amministratore delegato della FAN S.r.l. e Amministratore Unico di Fintrack S.p.A. Dal giugno 2005 al marzo 2006 è stato Presidente di Assindustria della Provincia di Ancona. Nelle elezioni politiche del 9 e 10 aprile 2006 è stato eletto al Senato della Repubblica Italiana, mandato che gli è stato rinnovato nelle elezioni del 2008 e si è concluso nel marzo 2013. Da ultimo nell'agosto 2013 è stato nominato amministratore nella società finlandese Efore PLC, quotata al Nasdaq Omx Helsinki OY (segmento small cap).

Giuseppe Perucchi: è Amministratore Delegato (C.E.O.) della Elica S.p.A. dal 13 settembre 2012; precedentemente, dall'agosto 2011, ha ricoperto il ruolo di Consigliere indipendente della stessa. Laureato in Economia delle Aziende Industriali all'Università Bocconi di Milano, ha ricoperto differenti funzioni in diverse note società. A metà anni '80 inizia la sua carriera in Philips (IRE) come assistente nell'area commerciale. Dopo 5 anni di esperienza approda in Whirlpool, dove rimarrà per 22 anni, ricoprendo posizioni a livello nazionale e internazionale in svariate funzioni aziendali. Nel suo ultimo incarico in Whirlpool è stato *Senior Vice Presidente* di Whirlpool Europa, Medio Oriente e Africa e *Chairman Council* di Whirlpool Corporation. Nella sua carriera ha svolto attività di consulenza direzionale. Attualmente collabora con il Centro di Ricerca Universitario In Economia del Territorio (CRIET) ed è docente a contratto presso la Facoltà di Economia della Università di Milano-Bicocca.

Gianna Pieralisi: Consigliere Delegato della Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. Dal 29 maggio 1998 al 12 aprile 2006 ha presieduto il Consiglio di Amministrazione della Società. E' madre dell'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione. Ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Force S.p.A. dal marzo 2003 all'aprile 2006. E' amministratore della FAN S.r.l.

Gennaro Pieralisi: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 1970 e cugino della Sig.ra Gianna Pieralisi. Dagli inizi degli anni '80 è Amministratore Delegato delle aziende del Gruppo Pieralisi, nel quale, a partire dal 1998, è anche Presidente dei Consigli di Amministrazione. Nel 1999 ha ricevuto la nomina di Cavaliere del Lavoro. Nel giugno 2003 gli è stata conferita la *Laurea Honoris Causa* in Scienze e tecnologie agrarie; oltre alla gestione delle aziende di famiglia ha ricoperto e ricopre ruoli di varia natura in associazioni di categoria ed istituti quali Confindustria Ancona, Confindustria Marche, Confindustria, Confidi di Ancona, Assonime, Previndustria, Organismo Italiano Contabilità. E' stato consigliere di amministrazione della Banca Carifano e componente del consiglio di reggenza della Banca d'Italia, sede di Ancona. Ha partecipato e partecipa tuttora a Consigli di Amministrazione di diverse società italiane.

Stefano Romiti: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. dal 12 aprile 2006. E' Presidente di Antares Private Equity S.p.A.: holding di partecipazioni attiva nel *private equity* e Consigliere di Amministrazione di Antares Advisory che controlla la prima. In precedenza, è stato amministratore di Telesia S.p.A., dal febbraio 2009 ha lavorato presso Banca Akros S.p.A., dal novembre 2006 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato in Arner Corporate Finance S.p.A., mentre dal gennaio 2006 è stato Amministratore Delegato di Pentar S.p.A.; dal 2001 al 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato in Deloitte & Touche Corporate Finance S.r.l. (ora Deloitte Financial Advisory Services S.p.A.). Dal 1992 al 2001 è stato in Ernst & Young S.p.A. in qualità di Amministratore Delegato. Precedentemente, dal 1982 al 1992, ha lavorato in Deloitte & Touche e, dal 1981 al 1982, presso la Banca Nazionale del Lavoro. E' professore a contratto di Economia e Gestione delle Imprese

³ L'indicazione della partecipazione da parte degli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni è riportata nel successivo §: “Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società”

(Corporate Finance) presso la facoltà di Economia dell'Università Cattaneo LIUC di Castellanza e collabora con la Sda Bocconi nell'ambito del Master in Corporate Finance. E' membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 2001, è iscritto al Registro dei Revisori Legali e, dal 1986, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Roma.

Andrea Sasso: è Amministratore Delegato del Gruppo Fimag (Finanziaria Mariano Guzzini) da maggio 2013. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione di Teuco Guzzini S.p.A. e membro del Consiglio di Amministrazione di Elica e della iGuzzini illuminazione. Ha iniziato la sua carriera nel Gruppo Merloni-Elettrodomestici/Indesit Company ricoprendo incarichi di crescente responsabilità fino a diventare *Chief Operating Officer* e *Chief Commercial Officer*. E' stato *Country Manager* Italia di Pirelli Tyre e Amministratore Delegato del Gruppo Elica da aprile 2007 a settembre 2012. E' stato Presidente di Confindustria Ceced Italia, l'associazione federata ANIE dei produttori di apparecchi domestici e professionali, Consigliere di Confindustria Ancona e di Confindustria Ceramica, Membro Ordinario del *World Class Manufacturing Association* e della *Young Presidents' Organization*.

Laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Ancona, ha completato l'*International Executive Program all'Insead* (Fontainebleu/Singapore).

Magri Elena: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica dal 27 aprile 2012. E' altresì Consigliere di Amministrazione di First Capital S.p.A., *Investment Company* dal maggio 2011. In precedenza ha ricoperto l'incarico di consigliere delegato in diverse società, tra cui dal 1980 al 2010 la Ori Martin S.p.A. e nelle società da questa partecipate AOM S.r.l., Trafilati Martin S.p.A., Siderurgica Latina Martin S.p.A., Strand Tech Inc., nonché di consigliere in Finprogetti e in Banca del Garda.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Parma.

Evasio Novarese: è membro del Consiglio di Amministrazione di Elica dal 24 aprile 2013. Dal 1968 al 2010 ha ricoperto diversi ruoli in varie società ed in particolare, dal 1968 al 1973, ha lavorato presso la Ignis; quindi, dal 1973 al 1990, presso la IRE; dal 1990 al 2004 presso la Whirlpool, tra l'altro come Amministratore Delegato per le Relazioni Industriali; dal 2004 al 2007 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale prima del Gruppo IAR Sital e quindi della Sital S.p.A.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dell'articolo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, ha rilevato che nessuno dei suoi membri ricopre attualmente cariche di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati anche esteri ad eccezione dei Consiglieri:

- Magri Elena, che ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione nella First Capital S.p.A., operatore finanziario specializzato in operazioni di *Private Investments in Public Equity*, quotato nel mercato AIM Italia;
- Francesco Casoli, che, dall'agosto 2013, ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione nella Efore PLC, quotata al Nasdaq Omx Helsinki OY (segmento small cap).

In conformità all'articolo 1.C.3 il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in occasione delle riunioni del 14 febbraio 2013 e del 14 febbraio 2014, ha confermato il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministrazione della Società, fissando a cinque il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società quotate (anche estere).

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno introdurre ulteriori criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, ritenendo tale valutazione di competenza in primo luogo dei Soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, dei singoli amministratori all'atto di accettazione della carica. Comunque il Consiglio continuerà ad effettuare una valutazione dei singoli casi, in relazione alle caratteristiche di ciascun amministratore (esperienza, caratteristiche degli incarichi ricoperti, etc.) da cui desumere la compatibilità

rispetto agli incarichi ricoperti. Tale valutazione verrà effettuata al momento dell'assunzione della carica e quindi, su base annuale, utilizzando in via principale quali criteri di valutazione: (i) il ruolo del Consigliere all'interno della Società (esecutivo, non esecutivo, indipendente, componente di uno o più comitati); (ii) la natura e dimensione dell'ente in cui gli incarichi sono ricoperti e il ruolo del Consigliere rispetto a tali enti; e (iii) l'eventuale appartenenza di tali enti allo stesso gruppo dell'Emittente.

Si rileva inoltre che:⁴

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Casoli ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Fintrack S.p.A., di cui è anche socio. E' altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di FAN S.r.l., società che controlla direttamente la Elica S.p.A.⁵ Da ultimo, è stato nominato Consigliere di Amministrazione in Efore PLC, quotata al Nasdaq Omx Helsinki OY (segmento small cap) e non facente parte del Gruppo a cui fa capo la Società.
- il Consigliere Gianna Pieralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Unico presso la società finanziaria Ermanno S.r.l. di cui è anche socia, nonché è socia delle società finanziarie: Cav. del Lav. Igino Pieralisi S.a.p.a. di Igino Pieralisi e SAFE S.a.p.a. del cav. Igino Pieralisi, di cui è anche Presidente. Si precisa che la SAFE S.a.p.a. detiene partecipazioni nella Società. E' altresì Amministratore di FAN S.r.l., società che controlla direttamente la Elica S.p.A..⁶
- il Consigliere Gennaro Pieralisi ricopre, tra l'altro, il ruolo di Consigliere presso le società finanziarie di seguito elencate: Egisto Pieralisi S.a.p.a. (Presidente), Mark Leasing S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Frapi S.p.A. (Amministratore Unico), M.A.I.P. S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Pieralisi International S.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Confidi di Ancona e Rete Confidi Marche (Presidente); nella società assicurativa Previndustria S.p.A. (Presidente del CdA) e nelle seguenti società: Pieralisi S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Pieralisi MAIP S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), MEFOP S.p.A. (Consigliere), TV Centro Marche S.p.A. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), Pieralisi Espana S.L. (Presidente del CdA e Amministratore Delegato), non facenti parte del Gruppo a cui fa capo la Società.⁷
- il Consigliere Stefano Romiti ricopre, tra l'altro, il ruolo di Presidente della Antares Private Equity S.p.A..⁸
- il Consigliere Andrea Sasso ricopre, tra l'altro, il ruolo di Amministratore Delegato del Gruppo Fimag⁹ e di Amministratore nelle società di grandi dimensioni Teuco

⁴ Ai fini dell'individuazione delle società di grandi dimensioni sono stati presi a riferimento i seguenti parametri: oltre 250 dipendenti o fatturato > 50 milioni di Euro nel corso dell'Esercizio o attivo o stato patrimoniale > 43 milioni di Euro nel corso dell'Esercizio.

⁵ Le società finanziarie elencate sono *holding* di partecipazione e non rientrano negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

⁶ Le società finanziarie elencate sono *holding* di partecipazione e non rientrano negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

⁷ Nessuna delle società finanziarie elencate, ad eccezione della Mark Leasing S.p.A. e della Confidi Ancona, rientra negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

⁸ Società finanziaria non più soggetta a vigilanza a seguito delle modifiche normative intercorse.

⁹ Società finanziaria non rientrante negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario.

Guzzini S.p.A. e iGuzzini illuminazione. Tali società non fanno parte del Gruppo cui fa capo la Società.

Induction Programe

Gran parte degli amministratori della Società hanno, per esperienza professionale o per anzianità di carica, adeguata conoscenza nel settore di attività in cui la stessa opera; comunque il Presidente del Consiglio di Amministrazione informa periodicamente gli amministratori circa le dinamiche aziendali e la loro evoluzione. Tale informativa viene normalmente fornita in occasione delle riunioni consiliari e in occasione di incontri informali organizzati *ad hoc*.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione¹⁰

La Società è gestita, nel sistema tradizionale di *governance*, da un Consiglio di Amministrazione, che si riunisce ed opera nel rispetto degli articoli 1.P.1. e 1.P.2. del Codice di Autodisciplina.

A norma dell'articolo 17 dello Statuto sociale, fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente o degli amministratori delegati, se nominati, in ordine di anzianità anagrafica o, in caso di assenza o impedimento anche di questi, del Consigliere più anziano per età, a mezzo lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, da inviarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione.

La Società è solita concordare, per quanto possibile, con gli amministratori le date delle riunioni consiliari, anticipando altresì gli argomenti posti all'ordine del giorno. La documentazione di rilievo e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed alla sua approvazione, relativa ai punti all'ordine del giorno, viene di norma inviata agli amministratori, con le modalità concordate con ciascuno, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi eccezionali in cui, per la natura delle delibere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio deve assumere le decisioni, siano ravvisabili motivi di necessità e/o urgenza.

Si ritiene che l'invio della documentazione effettuato contestualmente alla convocazione del Consiglio, che avviene normalmente cinque giorni prima dell'adunanza, sia congruo per permettere l'esame della stessa da parte degli amministratori. Tale termine viene peraltro anticipato, d'accordo con gli amministratori stessi, nel caso di documentazione particolarmente corposa o complessa, e comunque gli elementi di rilievo contenuti nella stessa sono riepilogati in documenti di presentazione, che danno la possibilità agli amministratori di individuare prontamente i punti salienti delle materie da trattare nel corso della riunione. Tali documenti di presentazione vengono normalmente archiviati agli atti della Società, insieme ai documenti ufficiali.

¹⁰ Il numero delle riunioni del Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2013, la relativa durata media, il numero delle riunioni programmato per l'Esercizio in corso, nonché la percentuale di presenze nei Consigli di Amministrazione e nei Comitati sono indicate nella Sezione: "Attività del Consiglio di Amministrazione e dei comitati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014 fino alla data della presente Relazione".

Nel corso del 2013 il termine di cinque giorni sopra individuato per l'invio della documentazione è stato normalmente rispettato e comunque il Consiglio è stato informato con sufficiente anticipo di quanto necessario ed opportuno al fine di una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame dello stesso.

I documenti contenenti informazioni confidenziali vengono normalmente inviati solo e direttamente ai Consiglieri, specificandone la natura e con le modalità concordate con gli stessi singolarmente, al fine di preservarne la riservatezza.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre al Segretario, partecipa solitamente anche il *Financial Director*, il quale fornisce gli opportuni approfondimenti sugli impatti finanziari degli argomenti posti all'ordine del giorno. Inoltre, in occasione di specifiche delibere, vengono invitati ad esporre gli argomenti all'ordine del giorno i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia e/o i consulenti direttamente coinvolti al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. A titolo meramente esemplificativo, in occasione delle delibere relative alla remunerazione degli amministratori delegati, nonché in occasione della presentazione di sistemi di incentivazione basati sulle azioni, partecipa alle riunioni il Direttore responsabile dell'Area *Human Resources*.

Il Presidente della riunione consiliare cura che agli argomenti oggetto di discussione sia dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito costruttivo ed incoraggia in tal senso l'intervento dei Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengono almeno quattro volte l'anno, con periodicità non inferiore al trimestre e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno o ne sia fatta richiesta come sopra indicato.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione della Società e ad esso è attribuita la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportune per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatto salvo quanto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea dei soci o derivante dalle specifiche autorizzazioni richieste dallo Statuto sociale.

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) la delibera di fusione e di scissione nei casi previsti dalla legge di cui agli articoli 2505 e 2505-bis, del Codice Civile;
- b) l'istituzione, il trasferimento o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- d) l'emissione di obbligazioni non convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2412 del Codice Civile e convertibili nei limiti previsti dall'articolo 2420-ter del Codice Civile;
- e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- f) l'adeguamento dello statuto sociale e del regolamento assembleare a disposizioni normative;
- g) il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale;
- h) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la Società abbia emesso azioni senza valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;

- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, nel corso del 2013, la valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate è stata effettuata dal Consiglio in occasione della riunione tenutasi in data 28 agosto 2013 sulla base delle informazioni fornite dalle competenti funzioni aziendali. Nel corso di quest'ultima riunione, sulla base tra l'altro del contenuto della Relazione relativa al sistema di Controllo Interno, è stata effettuata altresì la valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. In particolare, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali e della relazione semestrale;
- delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa ovvero quando gli amministratori esecutivi ritengano opportuno il coinvolgimento del Consiglio, pur non trattandosi di operazioni significative.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Consob n. 17221/10, il Consiglio ha individuato specifici criteri per l'individuazione delle operazioni di maggiore rilevanza, in conformità ai criteri di cui all'allegato 3 del detto regolamento.¹¹ Inoltre, vengono riservate alla competenza del Consiglio tutte le decisioni non rientranti tra le competenze attribuite specificamente agli amministratori delegati.¹²

Con riferimento alle operazioni di maggior rilievo, nell'anno 2013, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile di 5 milioni di Euro, emesso dalla controllata indiana Elica PB India Private Ltd., puntando sullo sviluppo del business nel mercato indiano ed ha approvato la cessione di una quota pari al 2,68% di azioni proprie della Società.¹³

- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Nel corso dell'esercizio 2013 tale valutazione è stata effettuata nelle riunioni del 14 febbraio e del 14 novembre. Nella prima riunione il Consiglio aveva rilevato

¹¹ Cfr. a tale riguardo la "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e dell'articolo 4 del Regolamento Consob in materia di parti correlate, approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ("Regolamento Consob OPC") disponibile sul sito internet della Società www.elicagroup.com alla sezione *Investor Relations / Corporate Governance* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Corporate Governance*).

¹² Cfr. a tale riguardo Sezione "4.4 Organi Delegati".

¹³ Cfr. rispettivamente comunicati stampa della Società del 14 maggio 2013 e del 15 luglio 2013.

che, a seguito della sostituzione dell'amministratore delegato, avvenuta in data 13 settembre 2012, la presenza di amministratori indipendenti si era ridotta di un'ulteriore unità, pur nel rispetto del numero minimo previsto dalla legge. Con riguardo ai Comitati, il Consiglio aveva, invece, valutato adeguata la relativa dimensione e composizione, tale da consentire agli stessi di svolgere efficacemente le funzioni attribuite. Il Consiglio ha proposto quindi all'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013 di includere nello stesso una figura che avesse caratteristiche professionali tali da essere qualificata come indipendente e da garantire supporto in materia di processi industriali e sviluppo prodotto, con particolare riferimento all'area degli elettrodomestici.

Dalla valutazione effettuata nel corso della riunione del 14 novembre non è emersa la necessità di apportare ulteriori cambiamenti nella composizione del Consiglio né di apportare cambiamenti ai Comitati.

L'Assemblea non ha autorizzato, né sono state sottoposte al Consiglio, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile.

Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014 fino alla data della presente Relazione.

Nell'esercizio 2013:

- il Consiglio di Amministrazione si è riunito nove volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 1 ora e 15 minuti), rispettivamente in data 14 febbraio, 15 marzo, 28 marzo, 24 aprile, 14 maggio, 19 giugno, 28 agosto, 22 ottobre e 14 novembre;
- il Comitato per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si è riunito tre volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 1 ora), rispettivamente in data 7 marzo, 18 luglio e 13 novembre;
- il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione si è riunito tre volte (le riunioni hanno avuto una durata media di circa 1 ora), rispettivamente in data 7 marzo, 18 luglio e 13 novembre;

Le riunioni del Consiglio e dei Comitati sono state regolarmente verbalizzate.

Nella TABELLA 2 - Partecipazione degli Amministratori al Consiglio e ai Comitati, si indicano complessivamente i dati relativi alle presenze degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati istituiti (Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi e Comitato per le Nomine e per la Remunerazione), nel periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.

Con riferimento all'esercizio 2014, alla data della presente Relazione, sono previste 5 adunanze del Consiglio di Amministrazione, in occasione della approvazione dei dati finanziari di periodo.¹⁴ Per maggiori dettagli, il Calendario finanziario della Società è consultabile sul sito www.elicagroup.com nella sezione *Investor Relations/Dati Finanziari/Calendario Finanziario* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Investor Relations*).

¹⁴ Il numero previsto di 5 adunanze include le riunioni già tenute in data 14 febbraio 2014 e 21 marzo 2014.

Sempre con riferimento all'esercizio 2014, il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi si sono riuniti in data 18 marzo. Sono previste ulteriori riunioni dei Comitati nel corso dell'anno 2014 la cui data non è stata ancora fissata in via definitiva.

4.4 Organi Delegati

Al fine di assicurare una migliore efficienza nella gestione ed in conformità a quanto previsto all'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha delegato adeguati poteri agli amministratori esecutivi, i quali periodicamente riferiscono in merito agli atti compiuti in esercizio delle deleghe.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 aprile 2012 e del 13 settembre 2012, risultano attribuiti i seguenti poteri:

A) al **Presidente del Consiglio di Amministrazione** della Società, Sig. FRANCESCO CASOLI ("Presidente Esecutivo"), la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, la supervisione generale per le politiche strategiche della Società nonché tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli per legge non delegabili e ad eccezione dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Ulteriore eccezione alle attribuzioni del Presidente Sig. Francesco Casoli è costituita dai poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante Privacy, di esclusiva competenza dell'Amministratore Delegato, Sig. Giuseppe Perucchetti.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, il Presidente Esecutivo avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di conferire le deleghe di cui sopra al Presidente, in considerazione del ruolo che lo stesso ha rivestito e riveste nel processo di crescita della Società ed in virtù della Sua esperienza e professionalità nel settore in cui opera la medesima.

B) all'**Amministratore Delegato** della Società, Sig. GIUSEPPE PERUCCHETTI, tutti i poteri che lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, di quelli per legge non delegabili e dei seguenti poteri che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- approvazione del budget annuale;
- acquisto e/o cessione di partecipazioni, aziende e rami di aziende, affitto di aziende e/o rami di aziende, di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- rilascio di garanzie reali e personali, anche atipiche, per obbligazioni di terzi di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- assunzione di finanziamenti di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
- conclusione di contratti di leasing e di locazione di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisizione e/o cessione di beni immobili di importo unitario superiore a Euro 3.500.000,00;
- acquisto e/o cessione di marchi, brevetti e diritti di proprietà industriale in genere, nonché la conclusione di licenze relative ad essi;
- nomina del Direttore Generale della Società;
- ogni deliberazione riguardante l'esercizio del diritto di voto nei confronti di società controllate e/o collegate per argomenti rientranti nel presente elenco di poteri.

Inoltre, all'Amministratore Delegato Sig. Giuseppe Perucchetti, si attribuiscono tutti i poteri inerenti la qualifica di "titolare" del trattamento per Elica S.p.A. dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/03 e successive modifiche e integrazioni, inclusa la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi, ivi compreso il Garante Privacy.

I limiti unitari di cui sopra varranno anche in caso di pluralità di operazioni della stessa natura riconducibili per modalità, termini o scopo ad una operazione unitaria.

All'Amministratore Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, l'Amministratore Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Nonostante l'ampiezza delle deleghe conferite al Presidente, l'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (C.E.O.).

Non ricorrono situazioni di *interlocking directorate*, ai sensi dell'articolo 2.C.5. del Codice.

C) al **Consigliere Delegato** della Società, Sig.ra. GIANNA PIERALISI, i seguenti poteri:

- assunzione di finanziamenti con durata non superiore a 36 mesi e/o di importo unitario non superiore a Euro 5.000.000,00;
- disposizione nelle diverse forme tecniche sulle disponibilità dei c/c bancari nei limiti delle disponibilità attive e delle facilitazioni concesse alla Società;
- porre in essere operazioni di copertura del rischio di cambio relative ad operazioni sottostanti di natura commerciale;
- concludere con qualsiasi azienda di *factoring*, nazionale o estera, contratti di cessione e/o assicurazione dei crediti commerciali, tributari o diversi, nonché sempre nell'esclusivo interesse della società, ogni altro tipo di operazione inerente quali la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quanto concerne il singolo rapporto di *factoring*;
- aprire, utilizzare e chiudere conti correnti presso istituti bancari, di credito e finanziari, uffici postali, con facoltà di rilasciare ampia e liberatoria quietanza per tutte le somme di pertinenza della Società, che venissero versate ed accreditate per qualsiasi titolo;
- ritirare, girare per l'incasso e protestare assegni, effetti cambiari, vaglia bancari, postali e telegrafici, *warrants*, *travellers chèques*;
- riscuotere crediti, sovvenzioni, mandati di qualsiasi natura, somme comunque dovute alla Società, sia per capitali sia per interessi ed accessori, sia da privati che da Pubbliche Amministrazioni ed istituti bancari e di credito, rilasciandone ampia e definitiva quietanza liberatoria;
- dare disposizioni agli Istituti Bancari per bonifici relativi a pagamenti di fatture, di retribuzioni e competenze afferenti i rapporti di lavoro subordinato e, più in generale, della effettuazione dei pagamenti relativi ad atti che siano in esecuzione di impegni contrattuali già debitamente approvati e validamente formalizzati dalla Società;
- compiere tutti gli atti di trasferimento di fondi da banca a banca;
- stipulare qualunque contratto relativo alla gestione dei servizi generali della Società con esclusione delle attività di produzione.

Tutti i limiti di valore di cui sopra, ove non diversamente specificato, si devono intendere per volume globale di importo riferito ad ogni singolo affare, essendo precluso il frazionamento di impegni di spesa in più atti.

Al Consigliere Delegato viene altresì conferita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, nei limiti delle deleghe conferitegli.

Nell'ambito di tutti i poteri conferiti, il Consigliere Delegato avrà la facoltà di nominare delegati o procuratori per singoli atti o categorie di atti.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Al fine di garantire il principio di trasparenza e informativa nei confronti della Società circa l'operato degli amministratori con deleghe operative, ed in conformità all'articolo 1.C.1, lettera d), del Codice ed allo Statuto sociale, gli organi delegati riferiscono tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta in esercizio delle

deleghe, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

In particolare, gli organi delegati riferiscono circa le eventuali operazioni atipiche o inusuali o con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse, per conto proprio o di terzi, nonché circa i progetti di piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo.¹⁵

Nel corso dell'esercizio 2013 gli organi delegati hanno riferito sistematicamente al Consiglio circa l'attività svolta in esecuzione delle deleghe loro conferite.

4.5 Altri Amministratori Esecutivi

Nella Società non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi, oltre a quelli già indicati nella precedente Sezione 4.4.

4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto disposto dall'articolo 3.P.1 del Codice, vi sono tre amministratori non esecutivi indipendenti: Stefano Romiti, Elena Magri e Evasio Novarese; quest'ultimo consigliere aggiunto con nomina da parte dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013.

Gli amministratori indipendenti, all'esito delle valutazioni compiute dal Consiglio di Amministrazione applicando i criteri di cui agli articoli 3.C.1. e 2. del Codice di Autodisciplina e dell'articolo 148, comma 3 del TUF, risultano indipendenti anche in quanto:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano la Società e non sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, né partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo¹⁶ della Società o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) non hanno e non hanno avuto, direttamente o indirettamente, (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

¹⁵ Per maggiori informazioni sulle procedure relative alle operazioni con parti correlate e/o che possano implicare potenziali conflitti di interesse si rimanda alla successiva sezione "12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE", nonché alla "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate", disponibile sul sito internet della Società www.elicagroup.com alla sezione *Investor Relations / Corporate Governance* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Corporate Governance*).

¹⁶ Per "esponenti di rilievo" di una società o di un ente si intendono: il Presidente dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con responsabilità Strategica.

– con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero non sono e non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;

d) non ricevono e non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice) anche sotto forma di piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della Società;

h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

i) non si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice Civile;

l) non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori della Società; né sono amministratori, coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

m) non sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera l) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

La valutazione di indipendenza, ai sensi dell'articolo 3.C.4. del Codice e dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, sulla base delle dichiarazioni effettuate dagli interessati e a disposizione della Società, è stata condotta dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2013 ed è stata ripetuta nel corso della riunione tenutasi in data 21 marzo 2014. L'esito delle dette valutazioni è stato reso noto mediante comunicato diffuso al mercato. Contestualmente, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio, in conformità all'articolo 3.C.5. del Codice. Per l'esito della valutazione si rinvia alla successiva Sezione "Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014 fino alla data della presente Relazione" e a quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea, disponibile sul sito www.elicagroup.com nella sezione *Investor Relations/Dati Finanziari/Calendario Finanziario* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Investor Relations*).

La presenza di tre amministratori non esecutivi ed indipendenti nell'organo amministrativo della Società è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di valutare con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società e quelli degli azionisti di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 3.C.6. del Codice, si sono riuniti in data 14 novembre, al fine di esaminare la struttura e

L'attività della Società, inclusa l'implementazione del Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate, senza rilevare anomalie. In particolare gli amministratori indipendenti hanno espresso apprezzamento per il sistema di incentivazione e di *retention* a lungo termine delle risorse più talentuose adottato dalla Società, seppur non basato su azioni, anche in considerazione del piano di ristrutturazione che la stessa sta implementando. Apprezzamento è stato altresì espresso dagli amministratori indipendenti per i progressi della funzione *Internal Auditing* con particolare riferimento alle controllate estere e per la cessione di n° 1.700.000 azioni proprie, pari al 2,68% del capitale sociale, a società facenti capo alla Invesco Limited. Gli amministratori indipendenti, nel corso della citata riunione hanno infine rilevato, che non si evidenziano elementi nella struttura della Società né nell'attività da questa svolta sui quali gli stessi non abbiano già espresso autonomo parere nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori che hanno dichiarato la propria indipendenza si sono impegnati a mantenerla nel corso della durata del mandato.

4.7 Lead Independent Director

L'adunanza consiliare del 27 aprile 2012 ha riconfermato il Sig. Stefano Romiti quale *Lead Independent Director*, attribuendogli il ruolo previsto dal criterio applicativo 2.C.4. del Codice.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o all'attività di gestione.

Nel corso dell'Esercizio 2013 il *Lead Independent Director* ha operato come costante riferimento per gli altri amministratori indipendenti, collaborando, tra l'altro, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire che gli amministratori indipendenti siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

La nomina di un *Lead Independent Director* è stata ritenuta necessaria in considerazione, tra l'altro, dell'ampiezza delle deleghe conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione (seppure lo stesso non ricopra il ruolo di C.E.O.) e della relazione di parentela tra il Presidente ed il Consigliere Esecutivo Gianna Pieralisi, la quale, detiene indirettamente il controllo della Società, ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE E REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE (“REGISTRO INSIDERS”)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 aprile 2006, ha approvato, ai sensi dell'articolo 4 del Codice di Autodisciplina, un regolamento relativo alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate uniformandosi a quanto disposto dagli articoli 114, comma 1, 181 del TUF e 66 del Regolamento Emittenti.

Successivamente, in data 14 novembre 2013, il Consiglio ha provveduto ad aggiornare tale regolamento descrivendo, tra l'altro, con maggior dettaglio la procedura da seguire per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate.

In particolare tale regolamento si divide in due parti. La prima parte definisce in via generale, anche con riferimento alle società controllate, le informazioni che si intendono rilevanti o privilegiate, il relativo trattamento, nonché, in caso di informazioni privilegiate, regola la relativa *disclosure*. La seconda parte, invece, disciplina le modalità di gestione e di aggiornamento, anche con riferimento alle società controllate, del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate (c.d. "*Registro Insider*"), istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 115-bis del Testo Unico, la cui tenuta è affidata all' *Investor Relations Manager*.

La Società ha provveduto a diffondere la conoscenza di tale regolamento sia al suo interno che presso le società controllate ed ha sistematicamente provveduto a gestire e a comunicare le informazioni privilegiate di volta in volta emerse.

Dal 27 settembre 2007, Laura Giovanetti ricopre il ruolo di responsabile dei rapporti con gli investitori ("*Investor Relations Manager*") e cura la tenuta del Registro Insider della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

In data 27 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità All'articolo 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, ha istituito un "Comitato per le Nomine e per la Remunerazione" e un "Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi", formati da amministratori in maggioranza non esecutivi ed indipendenti.

Le funzioni attribuite dal Codice ai Comitati non sono pertanto riservate all'intero Consiglio.

Rispetto alla precedente struttura, risalente al 2006, le funzioni del Comitato per le Nomine, precedentemente non istituito, sono state assegnate al Comitato per la Remunerazione, ai sensi dell'articolo 4.C.1. lettera c) ed in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 5.P.1. e 6.P.3. del Codice. La scelta di costituire un unico comitato per le nomine e per la remunerazione trova giustificazione sia in considerazione delle dimensioni del Consiglio e della Società stessa, sia nella necessità di mantenere, in linea con le esigenze della Società e nel rispetto delle condizioni del Codice, un'organizzazione snella ed efficace.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, costituito in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 4.P.1., 7.P.3. a (ii) e 7.P.4. del Codice di Autodisciplina, ha sostituito il Comitato per il Controllo Interno.

I lavori dei Comitati sono coordinati dal Presidente degli stessi: Stefano Romiti.

Maggiori informazioni su tali comitati sono riportate nelle successive sezioni "7.

COMITATO PER LE NOMINE", "8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE" e "10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI."

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società ha ritenuto di non costituire uno specifico Comitato per le Nomine ed ha conseguentemente affidato le relative funzioni al Comitato per la Remunerazione, ora Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alle sezioni “6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO” e “8. Comitato per le nomine e per la remunerazione

8. COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità agli articoli 4.P.1. 5.P.1. e 6.P.3. del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Stefano Romiti (Presidente), Gennaro Pieralisi ed Elena Magri hanno ricoperto la carica di componenti del Comitato nel corso del 2013 e la ricoprono tutt’ora.

Al Comitato per le Nomine e per la Remunerazione sono state attribuite tutte le funzioni previste dagli articoli 5.C.1., 6.P.4. e 6.C.5. del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Comitato posseggono conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di politiche retributive; in particolare il Presidente Stefano Romiti ha una specifica conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio ha ritenuto che i membri del Comitato abbiano professionalità adeguate a ricoprire i ruoli loro affidati.

Il Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

Il Comitato riveste unicamente funzioni propositive e consultive, mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche resta in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In particolare il Comitato:

- presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tali remunerazioni;
- monitora l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valuta periodicamente l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione adottata, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all’interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai Criteri applicativi 1.C.3. e 1.C.4. del Codice;

- propone al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Con riguardo alle attività svolte dal Comitato nel corso del 2013, all'indicazione dei soggetti che partecipano alle relative riunioni e agli strumenti e risorse messi a disposizione dello stesso, si rinvia a quanto contenuto nella prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Per maggiori informazioni riguardanti il numero delle riunioni tenute e la partecipazione effettiva alle stesse da parte di ciascun componente cfr. Sezione "Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014 fino alla data della presente Relazione."

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni di cui alla presente Sezione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, Sezione 1.

Ai sensi dell'articolo 6.C.3 del Codice di Autodisciplina, la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche viene determinata dagli organi delegati seguendo i criteri relativi alla remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, in quanto compatibili.

Per quanto attiene ai meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, gli stessi sono coerenti con i compiti loro assegnati.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità agli articoli 4.P.1. e 7.P.4. del Codice di Autodisciplina, ha istituito un Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Stefano Romiti (Presidente), Gennaro Pieralisi ed Elena Magri hanno ricoperto la carica di componenti del Comitato nel corso del 2013 e la ricoprono tutt'ora.

All'interno del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi è assicurata un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente e dei sindaci in carica. In relazione a specifiche materie trattate all'ordine del giorno, e comunque su invito, partecipano altresì: il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Preposto al Sistema di Controllo Interno e Responsabile *Internal Audit* della Società e *manager* della Società.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, nell'ambito dei propri poteri, in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è stato incaricato di:

- fornire il proprio parere al Consiglio di Amministrazione (i) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati

(ii) nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia (iii) nell'approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) nel descrivere le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi valutandone l'adeguatezza; e (v) nel valutare, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;

- fornire il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione (i) nella nomina e revoca del responsabile della funzione *Internal Audit* (ii) nell'assicurare la dotazione di adeguate risorse per l'espletamento delle proprie responsabilità; e nella definizione della remunerazione del responsabile della funzione *Internal Audit*, in coerenza con le politiche aziendali;
- valutare unitamente al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- richiedere verifiche su specifiche aree operative alla funzione *Internal Audit* comunicandolo contestualmente al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- svolgere gli ulteriori compiti di natura consultiva e/o propositiva che gli vengono attribuiti dal Consiglio, in particolare, con riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi è stato altresì attribuito il ruolo di emettere un parere preventivo, non vincolante, sull'interesse sociale, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, in caso di operazioni con parti correlate rientranti nell'ambito di applicazione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.¹⁷

¹⁷ Cfr. anche par.: 4.1 "Parere preventivo del Comitato" della procedura per le Operazioni con Parti Correlate, disponibile sul sito internet della Società. Per maggiori informazioni riguardanti la partecipazione effettiva alle riunioni da parte di ciascun componente cfr. sezione "Attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014 fino alla data della presente Relazione."

Nel corso dell'esercizio 2013, il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ha, tra l'altro:

- condiviso con il Dirigente Preposto il progetto di sistematizzazione e adeguamento formale del Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria anche con riferimento alle società controllate;
- valutato ed approvato il piano annuale dell'*Internal Audit* e fornito suggerimenti sulle attività di verifica da condurre;
- verificato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e della Gestione dei Rischi aziendali e fornito supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio. Pertanto, avvalendosi il Comitato delle risorse, dei mezzi e delle strutture della Società non si è provveduto a destinare allo stesso specifiche risorse finanziarie.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (EX ART. 123 – *BIS*, COMMA 2, LETT. B) TUF)

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, basato sul modello di riferimento "COSO Report" e sui principi del Codice di Autodisciplina, è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa (*reporting*). Tale sistema interessa tutta la Società e coinvolge soggetti differenti cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità.

Il Sistema di controllo contabile interno è, infatti, volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, della corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili nonché dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti periodici contabili.

Tale sistema, definito in base alle *leading practice* nazionali ed internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione (controlli c.d. di linea);
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi legati all'operatività e svolgono attività di monitoraggio dei rischi;
- 3° livello: la funzione di *Internal Audit* fornisce valutazioni indipendenti sull'intero Sistema.

Il Consiglio di Amministrazione di Elica ha definito le linee guida del Sistema di Controllo Interno, tenendo conto della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici aziendali. Tali rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

- a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura finanziaria, quelli relativi all'osservanza delle norme contabili e quelli con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
- b) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
- c) limitata capacità della Società a ridurre l'impatto del rischio sulla sua operatività;
- d) significativa entità del rischio.

Anche nell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo ha valutato l'adeguatezza l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ritenendo lo stesso complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza una gestione dei principali rischi identificati.

Sul dettaglio delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno in relazione al processo di Informativa Finanziaria si rinvia all'ALLEGATO 2

11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

La Società ha provveduto ad individuare l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7.P.3. del Codice di Autodisciplina nella persona dell'Amministratore Delegato Giuseppe Perucchetti.

In particolare, nel corso del 2013 l'Amministratore incaricato, nell'esercizio delle sue funzioni, ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e sottoposto gli stessi al periodico esame del Consiglio in occasione dell'approvazione delle trimestrali;
- condiviso con il Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo procedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone l'adeguatezza e provvedendo a realizzare gli eventuali adattamenti resi necessari dalla dinamica delle condizioni operative, del panorama legislativo e regolamentare. In particolare, ha aggiornato il Consiglio sugli sviluppi dei progetti in corso relativi al riassetto organizzativo interno, all'armonizzazione dei Sistemi Informativi e del Sistema di Controllo Interno in genere e di eventuali problematiche riscontrate nell'esecuzione delle operazioni aziendali;
- proposto al Consiglio di Amministrazione la remunerazione del Responsabile *Internal Audit*;
- inoltre richiesto, alla funzione *Internal Audit*, verifiche su particolari voci di spesa di alcune società controllate estere;
- aggiornato il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali problematiche emerse nello svolgimento della propria attività.

11.2 Responsabile della funzione *Internal Audit*

La funzione *Internal Audit* svolge l'attività di *Internal Auditing* finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, nonché il *management* aziendale, nell'adempimento dei propri compiti relativi al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi. La funzione *Internal Audit*, che non è responsabile di alcuna attività operativa, riporta gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In conformità alle raccomandazioni indicate all'articolo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sentito il Collegio Sindacale e con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato e definito il trattamento economico relativo al Responsabile *Internal Audit*, nella persona del Sig. Cristiano Babbo, in linea con le politiche aziendali. La nomina è stata effettuata in occasione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011 e confermata in data 27 aprile 2012.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* è stato dotato:

- della massima indipendenza gerarchico-funzionale nell'ambito dell'organizzazione aziendale grazie al suo inserimento a diretto riporto della Presidenza;
- delle autorizzazioni necessarie ad accedere direttamente a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- di un adeguato budget per lo svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, tra le principali attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha:

- provveduto a riferire periodicamente del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- verificato, sulla base di un piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile. Il piano di lavoro viene definito sulla base delle informazioni provenienti da: obiettivi strategico economici di gruppo, *compliance* 262 e 231, segnalazioni del *management*, attività di *Control Self Assessment*, valutazioni della funzione *Internal Audit* e di *audit* precedenti, revisori esterni;
- proseguito le attività di sistematizzazione e adeguamento formale del Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria;
- effettuato attività di *Testing* per la verifica sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli.

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/2001

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/01 di Elica S.p.A., è stato aggiornato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Agosto 2013, a

seguito delle intervenute modifiche normative e delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità degli enti. In particolare, tra le nuove fattispecie di reato introdotte nel D.Lgs. 231/01 vi sono:

- reati in materia di Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro - Art. 25 *septies*, aggiunto dall'art. 9, L. 3 agosto 2007, n. 123 (difatti già mappato nel Modello approvato nel 2008) ed in seguito sostituito dall'art. 300, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- reati informatici - Art. 24 *bis*, che ha riformulato alcune norme incriminatrici già esistenti ed introdotto nel codice penale nuove fattispecie di reato in materia di criminalità informatica (ad es. danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici);
- delitti di criminalità organizzata - Art. 24-*ter* che ha introdotto i delitti di “criminalità organizzata”, in particolare i reati associativi sia se connotati dal carattere della “transnazionalità”, sia se realizzati sul territorio nazionale;
- reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (riformulazione dell'articolo con l'introduzione dei reati di falsità in strumenti o segni di riconoscimento - Art. 25-*bis*, che ha disciplinato nuove fattispecie di reato non contemplate nella precedente stesura, quali la contraffazione e/o alterazione di marchi, brevetti o segni distintivi;
- reati in materia di turbata libertà dell'industria e del commercio - Art. 25-*bis*1, aventi ad oggetto l'utilizzo di violenza sulle cose ovvero l'utilizzo di mezzi per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio, la frode nell'esercizio del commercio, la vendita di prodotti industriali con segni mendaci, ecc.;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore – Intralcio alla giustizia - Art. 25-*novies* che prevede sia le duplicazioni abusive o la diffusione nel territorio dello Stato di prodotti senza la preventiva autorizzazione della SIAE sia l'“Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria”;
- “reati ambientali” - Art. 25 *undecies*: Il Decreto Legislativo n. 121 del 7 luglio 2011, attuativo della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE, che modifica la direttiva 2005/35/CE, relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni, ha introdotto, nel corpus del D.lgs. 231/01, tali reati;
- reato di “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare” - Art. 25-*duodecies*, introdotto dal D.Lgs. n. 109/2012, entrato in vigore il 9 Agosto 2012 e pubblicato sulla G.U. n. 172 del 25/07/2012;
- Novità normative introdotte dalla Legge 190/2012:
 - modifiche al Codice penale, quali ad esempio la modifica dell'art. 318 c.c.p. Corruzione per l'esercizio della funzione, l'art. 319 quater Induzione indebita a dare o promettere utilità;
 - corruzione tra privati prevista dal comma 1 lettera *bis* dell'art. 25 – *ter* nel D.lgs. 231/2001.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/01 di Elica S.p.A risulta composto da una parte generale volta ad illustrare le funzioni, i principi e gli elementi costitutivi, l'individuazione delle attività a rischio, la definizione dei protocolli, i flussi informativi, le attività di formazione e informazione, le caratteristiche e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza nonché dai seguenti allegati, che ne costituiscono parte integrante: Elenco dei reati, Mappatura delle attività a rischio reato, Protocolli comportamentali a presidio delle attività a rischio reato, Statuto

dell'Organismo di Vigilanza, Composizione e Curricula dei componenti dell'Organismo di vigilanza, Codice etico e Sistema disciplinare. Per informazioni si rinvia al sito www.elicagroup.com Investor Relation/*Corporate Governance*/Area 231 (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Corporate Governance*);

L'Organismo di Vigilanza di Elica S.p.A. per tutto il 2013 e fino alla data di approvazione della presente relazione è stato composto da due professionisti esterni: Bruno Assumma (Presidente) e Glauco Vico (membro), e da Cristiano Babbo (membro e Resp. *Internal Audit* di Elica).

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito di valutazione, ha ritenuto di non attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale, ritenendo opportuno mantenere due distinti organismi.

11.4 Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2006 ha incaricato, per il periodo 2006-2011, la società di revisione Deloitte & Touche SpA di procedere alla revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale nonché al controllo della regolare tenuta della contabilità sociale.

L'assemblea del 30 aprile 2007 ha poi provveduto a prorogare tale incarico, in conformità con la normativa vigente, per l'ulteriore periodo 2012-2014.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità a quanto disposto dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico così come modificato dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 (c.d. "Legge sul Risparmio") ed in osservanza dell'articolo 26 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato nel ruolo di Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, Alberto Romagnoli, *Finance Director*, che rimarrà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

L'art. 26 dello Statuto prevede che il dirigente preposto possieda i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo nonché quelli di onorabilità stabiliti per gli amministratori. Il Consiglio ritiene che i requisiti di professionalità (caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo) nonché di onorabilità richiesti dallo Statuto vengano interamente soddisfatti dal Dirigente Preposto individuato e provvede a fornirgli adeguate risorse e mezzi, necessari all'espletamento delle sue funzioni.

In particolare, al fine di svolgere adeguatamente il proprio ruolo, il Dirigente Preposto dispone, tra l'altro, dei poteri e dei mezzi previsti nelle linee guida per lo svolgimento delle attività di dirigente preposto elaborate da Confindustria (ed. 13 dicembre 2007).

Il Dirigente Preposto, nell'esercizio del proprio ruolo istituzionale, in applicazione di quanto previsto dal citato articolo 154-*bis* del TUF:

- svolge specifici compiti di controllo ed indirizzo in relazione agli atti e alle comunicazioni della Società previste dalla legge o diffuse al mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, accompagnati da una dichiarazione scritta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, che ne attestano la corrispondenza al vero;

- provvede alla predisposizione di procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, unitamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili adottate nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

A tal fine il Responsabile *Internal Audit*, nell'ambito delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi a cui partecipano il Collegio Sindacale ed il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, riferisce sulle attività svolte e quindi sulla gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, sulla valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno stesso.

Il Consiglio di Amministrazione riceve ed esamina semestralmente le relazioni predisposte dal Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi ed esamina i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" ("Procedura OPC"), adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 novembre 2010 ed aggiornata il 28 agosto 2012, è disponibile sul sito www.elicagroup.com alla sezione *Investor Relations / Corporate Governance* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Corporate Governance*), al quale si rinvia.

In data 14 novembre 2013, il Consiglio ha valutato l'opportunità di procedere alla modifica della Procedura OPC, tenuto conto dell'assetto societario e dell'efficacia dimostrata dalla stessa nella prassi applicativa. A seguito di tale valutazione, il Consiglio ha ritenuto di non apportare modifiche alla Procedura OPC precedentemente approvata, rilevando che la mancata applicazione della Procedura OPC non è riconducibile a carenze nel contenuto disciplinare della stessa, ma all'effettiva assenza di operazioni rilevanti concluse con controparti da considerarsi correlate.

Nella Procedura OPC, il Consiglio ha determinato i criteri per individuare le operazioni per le quali è richiesta la relativa applicazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si segnalano operazioni rilevanti della Società con parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni nelle quali un amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse, l'amministratore interessato è chiamato, salvo specifiche circostanze, ad

astenersi dal voto o ad allontanarsi dalla riunione al momento della discussione e della deliberazione. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica rilasciata, quest'ultimo si astiene dal compiere detta operazione e provvede a fornire tempestiva ed esauriente informativa al riguardo al Consiglio.

Al fine della individuazione delle operazioni nelle quali un amministratore possa avere interesse, anche per conto di terzi, la Società si avvale tra l'altro di un *database* elettronico contenente l'identificazione anagrafica delle parti correlate agli amministratori della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

Per quanto relativo alla nomina dei sindaci si rinvia alla successiva Sezione “Modalità di elezione degli Organi Sociali”.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Ai sensi dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato, in osservanza di quanto previsto con riferimento all'autonomia e all'indipendenza dall'articolo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, dall'Assemblea del 27 aprile 2012, secondo quanto previsto dallo Statuto sociale vigente alla data della nomina stessa, che prevede il “voto di lista”, e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. In particolare, in occasione della nomina sono state presentate due liste, tra loro non collegate:

- LISTA 1: presentata dall'azionista di maggioranza FAN S.r.l., che proponeva il seguente elenco di candidati (“Lista di Maggioranza”):

- Sindaci Effettivi: Casali Gilberto; Marasca Stefano e Giuliani Marco;
- Sindaci Supplenti: Borioni Franco e Luzi Giancarla.

- LISTA 2: presentata dagli azionisti: FIRST CAPITAL S.p.A., IMMI INVEST S.r.l., che proponeva il seguente elenco di candidati (“Lista di Minoranza”):

- Sindaci Effettivi: Mariotti Corrado;
- Sindaci Supplenti: Capecci Daniele.

Per maggiori dettagli sulle liste si rinvia alla documentazione relativa alla citata Assemblea dei Soci disponibile sul sito internet della Società.

Di seguito viene riportato l'esito delle votazioni dei soci presenti all'Assemblea:

- voti favorevoli alla Lista 1 n. 33.442.445 pari all'89,7201% del capitale votante;
- voti favorevoli alla Lista 2 n. 3.340.858 pari all'8,9629% del capitale votante; e
- non votanti n. 490.897 pari all'1,3170% del capitale votante.

Nella **TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE** allegata alla presente relazione viene riportata la composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2013, che coincide con la composizione dello stesso alla data di redazione della presente Relazione.

Di seguito vengono riportati in sintesi i *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Corrado Mariotti: nato a Numana (AN), il 29 febbraio 1944; Presidente del Collegio Sindacale della Elica S.p.A.. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Ancona dal 14.09.1970. Iscritto nel Ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti con D.M. 5.5.1977 (G.U. n. 130 del 14.5.1977). Iscritto nel Registro dei Revisori Legali con D.M. 12.4.1995 (G.U. 4ª serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995) al n. 35727. Ha ricevuto numerosi incarichi dal Tribunale (soprattutto di Ancona) quale Curatore fallimentare, commissario giudiziale in procedure di amministrazione controllata e di concordato preventivo, ispettore ed amministratore giudiziario, consulente tecnico del Giudice, del P.M. e del G.I.P.. Esercita continuativamente dal 1970 la professione di dottore commercialista in Ancona, esclusivamente nel campo della consulenza aziendale: societaria, tributaria, finanziaria, di revisione, concorsuale, amministrativa. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Ancona S.p.A.; membro del Consiglio di Amministrazione di ISTAO; Presidente del Collegio Sindacale, della SO.GE.S.I Soc. Gestione Servizi Industriali S.r.l. Unipersonale, della Somacis S.p.A. e della Somipress S.p.A. e Sindaco Effettivo della Nazareno Gabrielli Diaries S.p.A. e della CARNJ Società Cooperativa Agricola, nonché di componente del Collegio dei revisori dell'Università Politecnica delle Marche; è stato presidente dell'Ordine dei dottori Commercialisti di Ancona dal 1991 al 1997 e dal 2010 al 2012.

Stefano Marasca: nato a Osimo (AN), il 09/08/1960; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Professore Ordinario nel settore disciplinare "Economia Aziendale" presso l'Università Politecnica delle Marche. Direttore del Dipartimento di Management presso la stessa Università. Autore di numerose pubblicazioni e coordinatore di ricerche a livello locale ed interuniversitario sui temi della contabilità d'impresa, del bilancio e dei principi contabili internazionali, del controllo strategico e del controllo di gestione, della misurazione e valutazione degli *intangible assets* per finalità di reportistica interna e di comunicazione agli *stakeholders*. Socio ordinario dell'A.I.D.E.A. (Accademia Italiana di Economia Aziendale). Membro del Comitato Scientifico di collane editoriali e di riviste scientifiche afferenti l'economia aziendale e la comunicazione economico-finanziaria istituzionale d'impresa. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione di Ancona dal 1986. Iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti fin dalla sua costituzione (n. iscrizione 34987). Iscritto nell'elenco dei C.T.U. del Tribunale di Ancona dal 1994. Consigliere di Amministrazione della Banca Carilo S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale della Sisme S.p.A. e della Sacart S.p.A.. Sindaco effettivo della Gidea S.r.l., della Ottaviani S.p.A. e della Wikiware S.p.A..

Gilberto Casali: nato a Jesi (AN), il 14/01/1954; Sindaco Effettivo della Elica S.p.A.. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 23/03/1978 al n. 69/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. 9/07/1993 pubblicato sulla G.U. n. 58 del 23/07/1993. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie Speciale al n. 11716.

Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cavallottiundici S.r.l., della Fincrea S.r.l., di L'Olivo S.r.l., della Sanmarcodue S.r.l. e di Amministratore Unico della Imak S.r.l.

E' Presidente del Collegio Sindacale della Ermanno S.r.l., della Kalida S.p.A., della Garofoli Strutture S.p.A., della Mait S.p.A., della Gielle Real Estate S.r.l., della Nuna S.r.l. e della Mark Leasing S.p.A. e Sindaco Effettivo della Adriafin S.p.A., della Babini S.p.A., della Cav. Del Lav. Igino Pieralisi S.a.p.a., della Egisto Pieralisi S.A.P.A. di Gennaro Pieralisi, della Elfa Hotel S.p.A., della Engifin S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., della La Castellina S.p.A., della Nini Pieralisi S.A.P.A. di Luigi Pieralisi, della Safe S.a.p.a. del Cav. Del Lav. Igino Pieralisi, della 2 M S.p.A. e della Fondazione Ermanno Casoli.

Franco Borioni: nato a Jesi (AN), il 23/06/1945, Sindaco supplente della Elica S.p.A.. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Ancona dall'11 aprile 1979 al n. 73/A, nonché all'Albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile e Penale di Ancona. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con D.M. del 24/02/1988, pubblicato sulla G.U. n. 53 del 04/03/1988. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/04/1995 pubblicato sulla G.U. – S.O. n. 31 bis del 21/04/1995 – IV Serie speciale al n. 7353.

Ricopre la carica di Amministratore Unico della Gielle Real Estate S.p.A., della Belgravina S.r.l., della Casper S.r.l., della Led S.r.l., della Sedepi S.r.l. e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Devina S.r.l. e della SED S.r.l. e di Consigliere d'amministrazione della Marmo Meccanica S.p.A., della Cavallottiundici S.r.l.. E' Presidente del Collegio Sindacale della Simonetta S.p.A., della 2M S.p.A., della Scandolara S.p.A., della Air Force S.p.A. (controllata dalla Società), della Cav. del Lavoro Igino Pieralisi S.a.p.a., della Confidi Ancona Soc. Coop. p.a., della Egisto Pieralisi S.a.p.a., della FAN S.r.l., della Fintrack S.p.A., della Fondazione Ermanno Casoli, della Gilfin S.p.A., della Imesa S.p.A., della Levitas S.p.A., della Nini Pieralisi S.a.p.a., della Safe S.a.p.a. e Sindaco Effettivo della Anpier S.p.A. (socio della

Società), della Ausiliare S.p.A., della Golden Lady Company S.p.A., della Mait S.p.A., della Torelli Dottori S.p.A., della TV Centromarche S.p.A..

Daniele Capecci: nato a Jesi (An), il 03/04/1972. Sindaco Supplente della Elica SpA Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ancona dal 05/03/2004 al n. 589/A. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 21/04/2006 pubblicato sulla G.U. n. 34 del 05/05/2006 – IV Serie Speciale al n. 139798.

E' Amministratore Unico della Ellegi S.r.l.; Consigliere di Amministrazione della Tecnica HZ S.r.l., della Campo Boario S.p.A., del C.O.S.I.E. – Consorzio Stabile Infrastrutture Europee e della Debson S.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale della GIMA S.p.A., della Meccano S.cons.le.p.A., e della Smorlesi Gaetana Cecilia & C. S.p.A. e della Euroclinic S.p.A.; Sindaco Effettivo dell'Associazione dei Comuni Virtuosi, della Caimi Export S.p.A., della Eida S.p.A., dell'Equipe S.p.A., della Ermanno S.r.l., della Fondazione Ermanno Casoli, della Fondazione Federico II Stupor Mundi, della Nuna S.r.l., dell'ISTAO – Istituto Adriano Olivetti, della Renco S.p.A., della YCami S.p.A., della Santoni S.p.A., della Pennacchioni S.p.A., della TEUCO Guzzini S.p.A. e della UCW Unique Children Wear Srl.

Attività del Collegio Sindacale nell'esercizio 2013 e nell'esercizio 2014 fino alla data della presente Relazione

Per quanto attiene alla attività svolta, il Collegio Sindacale in carica, nell'esercizio 2013, si è riunito otto volte, rispettivamente in data 7 marzo, 25 marzo, 28 marzo, 24 aprile, 4 giugno, 16 luglio, 11 settembre, 14 novembre.

Nell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale si è riunito tre volte in data 14 febbraio, 18 marzo e 21 marzo.

L'attività del Collegio Sindacale ha avuto ad oggetto, tra l'altro, nel rispetto di quanto richiesto dall'articolo 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, la verifica dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri dello stesso. Il Collegio Sindacale nel corso delle anzidette verifiche non ha rilevato anomalie, come risulta dal verbale del 24 aprile 2013 e del 21 marzo 2014.

Il Collegio Sindacale ha altresì valutato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri in conformità a quanto disposto dall'articolo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina in occasione delle riunioni del 24 aprile 2013 e del 21 marzo 2014.

Il Collegio, ha costantemente vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione nello svolgimento della sua attività, verificando senza rilievi il rispetto della norma, la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione contabile prestati alla Società.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi attraverso scambi di informativa relativi alle rispettive attività e la partecipazione del Collegio Sindacale ai Comitati per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi tenutisi nel corso dell'esercizio.

Infine il Collegio Sindacale ha constatato che la Società, avendo aderito al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informi tempestivamente ed in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. Ai sensi del Regolamento Consob in materia di operazioni con "parti correlate" i membri del Collegio Sindacale hanno rilasciato modello per l'identificazione delle parti correlate ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del Regolamento Consob adottato con delibere n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010.

I componenti del Collegio Sindacale hanno adeguata esperienza e conoscenza del settore di attività in cui la Società opera; comunque, ai fini di una migliore conoscenza

dello stesso, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, nonché alle riunioni organizzate *ad hoc*, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI CON BORSA ITALIANA E CON AUTORITÀ COMPETENTI

In conformità a quanto disposto dall'articolo 9.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 settembre 2007, ha provveduto a nominare Laura Giovanetti, quale responsabile delle relazioni con gli investitori ("*Investor Relations Manager*"), in sostituzione di Vincenzo Maragliano, precedentemente nominato nella riunione del 12 aprile 2006. Segnatamente all'*Investor Relations Manager* è stato assegnato il compito di (i) curare i rapporti della Società con la comunità finanziaria; (ii) favorire il dialogo continuativo tra l'azienda e gli *stakeholder* ed in particolare con gli investitori e con i soci; (iii) rappresentare compiutamente agli investitori ed al mercato l'evoluzione del business aziendale e (iv) provvedere alle operazioni ed agli adempimenti relativi al Registro Insider della Società, in conformità a quanto disposto nel "Regolamento sul trattamento delle informazioni societarie e sull'istituzione del Registro Insider".

Inoltre, al fine di garantire un più efficiente flusso informativo nei confronti delle autorità competenti e del mercato, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo opportuno che la figura del referente informativo coincida con la figura dell'*Investor Relations Manager*, nella medesima riunione del 27 settembre 2007, ha conferito a Laura Giovanetti l'incarico di Referente Informativo, responsabile dei rapporti con Borsa Italiana e Consob, in sostituzione di Vincenzo Maragliano.

Quindi, in data 11 novembre 2010, a seguito del conferimento di diverso incarico a Giampaolo Caselli, la Società ha provveduto a sostituire quest'ultimo con Francesca Pisani, *Legal & Corporate Affairs Supervisor* della Società, nel ruolo di sostituto del Referente Informativo.

Tutti i documenti relativi alla *Corporate Governance* e le altre informazioni relative alla Società, che rivestono rilievo per i propri azionisti, sono reperibili sul sito www.elicagroup.com (e/o <http://corporation.elica.com>).

Regole di comportamento in materia di *Internal Dealing*

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2006, ha adottato una procedura relativa alle regole di comportamento volte a disciplinare gli obblighi informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società, effettuate dai soggetti c.d. "rilevanti" e dalle persone ad essi collegate, in materia di *Internal Dealing* (il c.d. "*Internal Dealing Code*"). Tale procedura è stata modificata in data 27 aprile 2012, tra l'altro, ai fini dell'adeguamento alle modifiche normative all'articolo 152 *septies*, comma 3, del Regolamento Emittenti, introdotte con la Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012.

Il Regolamento è pubblicato sul sito www.elicagroup.com sezione *Investor Relation/Corporate Governance* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Corporate Governance*);

16. ASSEMBLEE

Lo Statuto della Società non prevede modalità di funzionamento diverse da quelle previste dalle disposizioni legislative e regolamentari.¹⁸

Alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori. All'assemblea del 24 aprile 2013 hanno partecipato sette amministratori su sette, tra cui il Presidente e i membri del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.¹⁹

In occasione della nomina di un consigliere aggiuntivo ad opera dell'Assemblea dei soci del 24 aprile 2013, l'azionista di maggioranza della Società ha provveduto a depositare presso la sede sociale una lista contenente le informazioni relative al candidato proposto a ricoprire tale ruolo. Tale lista è stata messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa. Tutti gli altri argomenti all'ordine del giorno della detta Assemblea sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni illustrative degli amministratori all'assemblea.

Sono legittimati ad intervenire all'assemblea coloro i quali abbiano fatto pervenire alla società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione o in unica convocazione, ovvero entro il diverso termine stabilito dalla normativa vigente, restando ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini sopra indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni socio può farsi rappresentare da un terzo conferendogli idonea delega ai sensi della normativa vigente, dello Statuto e del regolamento assembleare.

La notifica con modalità elettronica della delega alla Società da parte degli aventi diritto al voto può avvenire mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea della Società del 12 aprile 2006 ha approvato un Regolamento Assembleare, proposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'articolo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, successivamente modificato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011, volto a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari nonché il diritto di ciascun socio di prendere parola sugli argomenti posti in discussione. Il Regolamento è pubblicato sul sito www.elicagroup.com sezione *Investor Relation/Corporate Governance* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Corporate Governance*).

Il Consiglio ha riferito all'assemblea circa l'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

¹⁸ L'Assemblea ha attribuito al Consiglio le competenze di cui all'art. 19.2 dello Statuto sociale, ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile.

¹⁹ Ciò anche al fine di, eventualmente, chiarire il contenuto dei Capitoli 8 e 9 della presente Relazione, nonché il contenuto della Relazione sulla Remunerazione, comprendenti, tra l'altro, la descrizione delle modalità di esercizio delle funzioni del detto Comitato.

Per quanto riguarda la capitalizzazione di mercato delle azioni nel corso del 2013 si evidenzia che alla data del 2 gennaio 2013 il prezzo ufficiale dell'azione corrispondeva ad Euro 1,0081 e alla data del 30 dicembre 2013 ad Euro 1,6571; il prezzo minimo nel 2013 è stato pari ad Euro 0,9996, il prezzo massimo 2013 ad Euro 1,7237 e il prezzo medio 2013 ad Euro 1,3023. Con riguardo alla composizione della compagine sociale si evidenzia che la Invesco Limited, nel luglio 2013 e successivamente all'acquisto di azioni proprie di Elica, ha dichiarato di possedere indirettamente il 2,735% del capitale sociale di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 14 febbraio 2013 e del 14 febbraio 2014, rilevato l'andamento del titolo negli esercizi rispettivamente precedenti, ha ritenuto di non proporre all'Assemblea dei Soci modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Modalità di elezione degli Organi Sociali

Secondo le previsioni dell'attuale Statuto, si procede alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con voto di lista, ai sensi rispettivamente dell'articolo 16 e dell'articolo 24 dello stesso. Tali articoli sono stati modificati in occasione dell'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2013, al fine tra l'altro di prevedere un meccanismo che assicuri l'equilibrio tra generi come previsto dalla normativa vigente.²⁰

Hanno diritto di presentare liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5%²¹ del capitale sociale ovvero la diversa percentuale minima prevista o consentita dalla disciplina vigente.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. In particolare, ai fini dei requisiti di professionalità di cui all'articolo 1 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano come strettamente attinenti all'attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale o tributario, all'economia e alla finanza aziendale, al settore dell'industria manifatturiera e del design, nonché le attività elencate all'articolo 2 dello Statuto, al quale si rinvia.

Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati, e se nominati decadono dall'incarico, coloro che ricoprano già incarichi di sindaco effettivo in altre cinque o più società emittenti titoli quotati e nei mercati regolamentati, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate, ovvero coloro che ricoprano incarichi di

²⁰ Per maggiori informazioni sulle modifiche intervenute nello Statuto sociale si rinvia alla Relazione Illustrativa degli Amministratori all'Assemblea dei Soci convocata per il 24 aprile 2013, in materia di modifiche statutarie, consultabile sul sito internet della Società.

²¹ Si precisa che la percentuale indicata coincide con la quota di partecipazione determinata da Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti.

amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto sociale, al quale si rinvia.

La presentazione delle liste per la nomina del Collegio Sindacale dovrà avvenire con le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 24 dello Statuto sociale, al quale si rinvia.

Per quanto attiene alla nomina del Collegio Sindacale, nel caso in cui alla data di scadenza del termine di venticinque giorni precedenti l'Assemblea sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste collegate tra loro, ai sensi dell'art. 144 *sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data ovvero entro il diverso termine previsto dalla normativa applicabile. In tal caso le soglie minime per la presentazione delle liste si intendono ridotte alla metà e quindi all'1,25% del capitale sociale.

Le liste per la presentazione delle quali non siano state osservate tutte le disposizioni dello Statuto sociale, saranno considerate non presentate.

La Società cura che ai soci sia fornita adeguata informativa sul profilo dei candidati alla carica di amministratore e di sindaco con le modalità richiamate negli articoli sopraccitati ai quali si rinvia.

Con riguardo alle modalità di elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione attraverso il "voto di lista", lo Statuto prevede che:

a) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (nel seguito "Lista di Maggioranza"), verrà tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti il Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'Assemblea dei Soci, meno uno, secondo l'ordine progressivo in base al quale sono stati indicati nella lista;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo numero dei voti (nel seguito "Lista di Minoranza"), e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, verrà tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero adeguato di amministratori indipendenti, comunque non inferiore a quello prescritto dalla legge, ovvero non risultassero rispettate le disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra generi (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), il candidato non indipendente ovvero del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza, sarà sostituito dal primo candidato indipendente ovvero dell'altro genere, secondo il rispettivo ordine progressivo, non eletto nella stessa Lista di Maggioranza.

Nel caso in cui dalla Lista di Maggioranza non residuino candidati non eletti aventi le caratteristiche necessarie ovvero nel caso in cui la Lista di Maggioranza non contenga un numero di candidati sufficiente a comporre il Consiglio sulla base di quanto previamente stabilito dall'Assemblea dei Soci, quest'ultima delibera la sostituzione/integrazione con le maggioranze di legge.

Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità fra più liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea dei Soci, mettendo ai voti le liste che abbiano ottenuto la parità dei voti.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista oppure nel caso in cui una sola lista abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la relativa presentazione, tutti gli Amministratori saranno tratti da tale lista, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di mancanza di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto senza osservare il procedimento sopra previsto, e comunque in modo da assicurare il rispetto delle norme applicabili in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente alla nomina del Collegio Sindacale, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato), si procede come segue:

1) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (nel seguito "Lista di Maggioranza") saranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla lista che avrà ottenuto in assemblea il secondo numero dei voti (nel seguito "Lista di Minoranza") e che, nel rispetto della normativa vigente, sia stata presentata e votata da parte di soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza saranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Nel caso in cui dalla Lista di Maggioranza non residuino candidati non eletti aventi le caratteristiche necessarie ovvero nel caso in cui la Lista di Maggioranza non contenga un numero di candidati sufficiente a comporre il Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci delibera la sostituzione/integrazione con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato a condizione che siano rispettate le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista oppure nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci

effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Si precisa che il Consiglio e il Collegio sindacale in carica sono stati nominati prima dell'entrata in vigore della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra generi e che tale normativa verrà pertanto applicata per la prima volta in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali previsto con l'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Lo Statuto sociale è disponibile nel sito www.elicagroup.com sezione *Investor Relation/Corporate Governance* (e/o <http://corporation.elica.com> sezione *Corporate Governance*), di Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale.

Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

Il testo della presente Relazione è stato integrato, nei singoli paragrafi, con le informazioni relative ai cambiamenti intervenuti dal 31 dicembre 2013 al 21 marzo 2014, data di approvazione della stessa.

Elica S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

TABELLA 1 – INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE
Struttura del Capitale Sociale

	N. AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO/NON QUOTATO	DIRITTI ED OBBLIGHI
Azioni ordinarie	63.322.800	100%	Quotato MTA Star	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto al voto				

Partecipazioni Rilevanti nel Capitale

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
PIERALISI GIANNA	FAN S.r.l.	52,809%	52,809%
PIERALISI GIANNA	S.A.F.E. S.A.P.A. DEL CAV. IGINO	0,184%	0,184%
PIERALISI GIANNA	PIERALISI	0,082%	0,082%
ELICA SPA	PIERALISI GIANNA	2,014%	2,014%
ELICA SPA	ELICA SPA		
FIRST CAPITAL SPA	FIRST CAPITAL SPA	3,276%	3,276%
WHIRLPOOL	WHIRLPOOL EUROPE Srl	12,568%	12,568%
CORPORATION			
INVESCO LTD	INVESCO ASSET MANAGEMENT DUBLIN	1,231%	1,231%
INVESCO LTD	INVESCO CANADA LTD	0,091%	0,091%
INVESCO LTD	INVESCO FUND MANAGERS LIMITED	0,957%	0,957%
INVESCO LTD	INVESCO ASSET MANAGEMENT LIMITED	0,456%	0,456%

TABELLA 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Carica	In carica dal ²²	N. altri incarichi*	Esec.	Indip. Cod. / Ind. TUF
Francesco Casoli	Senigallia (AN) 05/06/1961	Presidente del Consiglio di Amministrazione	27 aprile 2012	3/1	sì	no
Giuseppe Perucchetti (**)	Varese 30/10/1958	Amministratore Delegato	27 aprile 2012 Consigliere; 13 settembre 2012 A.D.	1/-	sì	no
Gianna Pieralisi	Monsano (AN) 12/12/1934	Consigliere Delegato	27 aprile 2012	3/-	sì	no
Gennaro Pieralisi	Monsano (AN) 14/02/1938	Consigliere	27 aprile 2012	13/8	no	no
Andrea Sasso (***)	Roma, 24/08/1965	Consigliere	27 aprile 2012	3/2	no	no
Stefano Romiti (****)	Roma, 17/11/1957	Consigliere	27 aprile 2012	1/-	no	sì /sì
Elena Magri	Brescia 19/07/1946	Consigliere	27 aprile 2012	1/1	no	sì /sì
Evasio Novarese	Omegna (VB) 25/08/1947	Consigliere	24 aprile 2013	-	no	sì /sì

(*) n. altri incarichi inclusi gli incarichi ricoperti in società finanziarie non rientranti negli elenchi di cui agli artt. 106 e 107 del D. Lgs. 385/93 - Testo Unico Bancario / n. da cui sono stati esclusi gli incarichi in tali società. Per maggiori dettagli vedi elenco di cui alla sezione "Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società".

(**) Giuseppe Perucchetti è stato Consigliere Indipendente fino al 13 settembre 2012, data in cui, a seguito della rinuncia dei poteri da parte di Andrea Sasso, è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

(***) Andrea Sasso è stato Amministratore Delegato della Società fino al 13 settembre 2012, data in cui ha rinunciato alle deleghe ricevute. Per maggiori informazioni vedi Comunicato Stampa del 13 settembre 2012.

(****) Lead Independent Director.

²² La data si riferisce alla nomina più recente. Per l'anzianità di carica cfr. *curricula* degli amministratori.

Partecipazione degli Amministratori al Consiglio e ai Comitati

Carica	Nominativo	C.d.A.	C.C.I.		C.R.	
		%	componenti	%	componenti	%
Presidente	Francesco Casoli	89				
Amministratore Delegato	Giuseppe Perucchetti	100				
Consigliere Delegato	Gianna Peralisi	89				
Consigliere	Gennaro Peralisi	89	X	100	X	100
Consigliere	Andrea Sasso	89				
Consigliere	Elena Magri	89	X	100	X	100
Consigliere	Stefano Romiti	100	X	100	X	100
Consigliere (*)	Evasio Novarese	100				
Numero riunioni		9		3		3

(*) La percentuale di partecipazione si riferisce al periodo di copertura della rispettiva carica (dal 24 aprile 2013) e non al numero assoluto di riunioni tenute nel corso del 2013.

TABELLA 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale

Carica	Nome e Cognome	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *	Indipendenza da Codice	** (%)	N. altri incarichi ***
Presidente	Corrado Mariotti	27-apr-12	Approv. Bil 2014	m	Sì	100%	5
Sindaco effettivo	Stefano Marasca	27-apr-12	Approv. Bil 2014	M	Sì	87,5%	1
Sindaco effettivo	Gilberto Casali	27-apr-12	Approv. Bil 2014	M	Sì	100%	2
Sindaco supplente	Franco Borioni	27-apr-12	Approv. Bil 2014	M	Sì	0%	5
Sindaco supplente	Daniele Capecci	27-apr-12	Approv. Bil 2014	m	Sì	0%	3

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% ridotto poi al 1,25%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8

Durata media delle riunioni: 2 ore

Numero di riunioni del Collegio Sindacale programmate per l'esercizio in corso: 9

Di cui già tenute: 3

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATO 1

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

ELICA SPA

- **FAN S.r.l.**, società di diritto italiano, con sede in Roma, Via Parigi 11, Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, al n. 10379911000 ("**FAN**");

e

- **Whirlpool Europe S.r.l.**, società a responsabilità limitata di diritto italiano, con sede in Comerio (VA), Viale Guido Borghi n. 27, iscritta al registro delle imprese di Varese, al n. 01534610124 ("**Whirlpool**");

(FAN e Whirlpool nel seguito singolarmente la "**Parte**" e, collettivamente, le "**Parti**").

Premesso che

- a. in data 10 dicembre 2007, FAN e Whirlpool hanno stipulato un contratto di investimento e patto parasociale (il "**Patto Parasociale**" o "**Patto**") relativo ad Elica S.p.A. (la "**Società**" o "**Elica**") che prevede, *inter alia*, alcune regole relative alla *governance* della Società e alla circolazione delle Azioni detenute dalle Parti;
- b. in data 8 marzo 2010, Whirlpool e FAN hanno stipulato un accordo relativo ad alcune previsioni del Patto Parasociale (l' "**Accordo Supplementare**");
- c. in data 18 dicembre 2010, poiché nessuna Parte ha comunicato all'altra la propria opposizione al rinnovo del Patto Parasociale, sussistendo le condizioni di Patto Parasociale per il relativo rinnovo, le Parti hanno rinnovato il Patto Parasociale senza alcuna modifica;

comunicano che

in occasione della sua scadenza, in data 18 dicembre 2013, le Parti hanno sottoscritto un accordo (l' "**Accordo**") con il quale hanno rinnovato, per la durata meglio precisata al successivo punto 4, il Patto Parasociale relativo a Elica, apportando alcune integrazioni e modifiche e sostituendolo con le previsioni contenute nell'Accordo. Di seguito si illustrano sinteticamente le nuove previsioni contenute nell'Accordo.

1. Società i cui strumenti sono oggetto dell'Accordo.

Elica S.p.A., con sede legale in Fabriano (AN), Via Dante Alighieri n. 288, iscritta al Registro delle Imprese di Ancona, al n. 00096570429, capitale sociale pari ad Euro 12.664.560.

2. Strumenti finanziari oggetto dell'Accordo e percentuale rispetto al capitale sociale.

L'Accordo ha ad oggetto le partecipazioni azionarie nella Società come di seguito riportate ovvero il minor numero di partecipazioni azionarie tempo per tempo detenute da ciascuna delle Parti.

Le Parti non hanno assunto l'obbligo di apportare le ulteriori azioni che dovessero detenere nel corso di validità dell'Accordo.

Azionista	Numero di azioni conferite	% delle azioni conferite rispetto al numero totale di azioni conferite	% delle azioni conferite rispetto al capitale della Società
FAN	33.440.445	84,079%	52,809%
Whirlpool	6.332.280	15,921%	10,000%
Totale	39.772.725	100%	62,809%

La stipulazione dell'Accordo non ha effetto sulla situazione di controllo della Società che, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, è detenuto indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

3. Contenuto dell'Accordo.

L'Accordo prevede quanto segue.

3.1 Governance

Con riferimento alla *governance* è previsto quanto segue.

3.1.1 FAN farà sì che per l'intera durata dell'Accordo, un membro del Consiglio di Amministrazione della Società venga nominato su indicazione di Whirlpool, purché quest'ultima risulti titolare di almeno il 5% del capitale sociale della Società. Qualora l'Accordo venga risolto o Whirlpool risulti titolare di una partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale della Società (salvo che in conseguenza di una Diluizione ovvero in conseguenza di una violazione dell'Accordo da parte di FAN), Whirlpool si è impegnata a richiedere all'Amministratore dalla stessa designato di rassegnare le dimissioni dall'incarico. Per Diluizione si intende la diluizione della partecipazione di Whirlpool derivante da (i) qualsiasi emissione di azioni o strumenti finanziari Elica rispetto a cui Whirlpool non ha un diritto di opzione o (ii) fusioni o qualunque altra operazione effettuata dalla Società successivamente al rinnovo del Patto. In caso di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione durante la vigenza dell'Accordo, FAN presenterà una lista unica di candidati che includerà l'Amministratore designato da Whirlpool.

3.1.2 Senza il consenso di FAN, l'Amministratore designato da Whirlpool non potrà essere un dipendente, un amministratore o un dirigente di Whirlpool o di un suo "**Soggetto Collegato**" (da intendersi, con riferimento a ciascuna Parte, come il soggetto che direttamente o indirettamente controlla, è controllato da o è soggetto al comune controllo con tale Parte).

3.1.3 Nel caso in cui e fino a quando Whirlpool risulti titolare di una partecipazione al capitale sociale di Elica pari almeno al 10% dello stesso, le deliberazioni dell'assemblea o del Consiglio di Amministrazione relative a:

(a) qualsiasi emissione di Azioni o altri strumenti finanziari, in merito alla quale a Whirlpool non spetti il diritto di opzione, verranno adottate con il voto favorevole rispettivamente di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool; e

(b) distribuzioni di riserve o altri fondi o attività, scissioni, riduzioni del capitale sociale (tranne che nei casi di riduzione obbligatoria del capitale sociale previsti dagli artt. 2446, secondo comma, e 2447 del Codice Civile) o qualunque altra delibera degli Azionisti che complessivamente comporti una riduzione del patrimonio netto della Società al di sotto di Euro 126.000.000 verranno adottate con il voto favorevole di Whirlpool o dell'Amministratore designato da Whirlpool, il cui voto non sarà irragionevolmente negato.

3.2 Limiti al trasferimento delle partecipazioni

Con riferimento al trasferimento delle partecipazioni, l'Accordo prevede quanto segue.

3.2.1 Obblighi di non trasferimento

Per l'intera durata dell'Accordo FAN non trasferirà alcuna azione conferita al patto ad alcun soggetto terzo coinvolto verticalmente o orizzontalmente nella produzione, nello sviluppo, nel marketing o nella vendita di prodotti di purificazione dell'acqua, grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, condizionatori d'aria e compressori per frigoriferi e condizionatori d'aria (un "Concorrente") né voterà in favore dell'emissione di azioni o strumenti finanziari Elica a favore di un Concorrente. FAN si è impegnata a far sì che tale pattuizione sia rispettata anche con riferimento a qualunque azione o strumento finanziario Elica posseduti dalla Società o dai Soggetti Collegati a FAN.

3.2.2 Trasferimenti consentiti

In deroga a qualsiasi altra previsione prevista nell'Accordo, Whirlpool e FAN potranno liberamente trasferire le Azioni o qualsiasi altro strumento finanziario Elica di cui, di volta in volta, entrino in possesso/acquistino la titolarità nei seguenti casi:

(a) trasferimento da FAN (o suoi successori se consentito dall'Accordo) a Fintrack S.p.A. ovvero uno tra i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, o loro coniuge o parenti entro il terzo grado (come definiti dagli artt. 74 e 76 del Codice Civile) o ad una società totalmente posseduta o controllata da uno di questi soggetti;

(b) trasferimento da Whirlpool ad un Soggetto Collegato di Whirlpool Corporation o da FAN ad un Soggetto Collegato a FAN, purché tale Soggetto Collegato a FAN non sia un Concorrente di Whirlpool né partecipato da un Concorrente di Whirlpool.

In ogni caso il cessionario dovrà aderire all'Accordo ed il cedente si impegna a far sì che il cessionario rimanga un Soggetto Collegato e rimarrà solidalmente obbligato con il cessionario.

Le Parti hanno convenuto che le predette previsioni si applichino anche a qualunque azione o strumento finanziario posseduto da qualsiasi soggetto Collegato di FAN, inclusi i signori Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli.

3.2.3 Diritto di Prelazione

Qualora una delle Parti intenda trasferire, in tutto o in parte, azioni o altri strumenti finanziari Elica, eventualmente in suo possesso durante la vigenza dell'Accordo, a favore di qualunque persona od ente, si applicheranno le seguenti disposizioni:

(a) qualora una delle Parti intenda eseguire un trasferimento di azioni o di altri strumenti finanziari Elica, questa comunicherà la propria intenzione per iscritto (la "**Offerta**") all'altra Parte. Non oltre 30 giorni dalla ricezione della Offerta (il "**Termine per la Prelazione**"), l'altra Parte avrà diritto di acquistare tutte (e non solo alcune) le azioni o gli strumenti finanziari Elica descritti nella Offerta ai medesimi termini e alle medesime condizioni previste da questa, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della Offerta;

(b) qualora nell'Offerta non sia previsto un controvalore in denaro, le Parti potranno nominare congiuntamente una banca di investimento di standing internazionale entro 10 giorni dal Termine per la Prelazione affinché questa determini il valore delle azioni o degli strumenti finanziari Elica ed il corrispondente prezzo in denaro.

Le Parti hanno convenuto che le predette previsioni si applichino anche:

alle azioni e agli strumenti finanziari Elica detenuti da Fintrack e dai Soggetti Collegati a FAN e

ad ogni trasferimento della maggioranza delle azioni (o diritti sulle stesse) emesse da FAN o da un soggetto che direttamente o indirettamente controlli FAN; nel caso in cui il trasferimento della maggioranza di azioni emesse da tali soggetti avvenga attraverso più trasferimenti di partecipazioni di minoranza, FAN trasferirà su richiesta di Whirlpool tutte le Azioni Elica possedute da FAN a quella data al prezzo determinato in conformità con quanto descritto nel paragrafo 3.2.3(b) *mutatis mutandis*.

3.3 Divieto di concorrenza

Fatto salvo quanto previsto nell'accordo di fornitura sottoscritto in data 18 dicembre 2013 da Whirlpool Corporation ed Elica (l'"**Accordo di Fornitura OEM**") ovvero in altri eventuali accordi tra le Parti, FAN, anche per conto della propria controllante Fintrack S.p.A. e dei Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli, farà sì che, fino a quando uno qualsiasi tra FAN, Fintrack S.p.A. ed i Sigg.ri Gianna Pieralisi, Francesco Casoli e Cristina Casoli (la "**Parte Non Concorrente**") deterrà direttamente od indirettamente, individualmente o insieme a terzi, azioni o altri strumenti finanziari Elica o diritti su questi o relativi a questi, fino alla prima data tra (i) la scadenza dell'Accordo, e (ii) 18 mesi successivi alla data nella quale la Parte Non Concorrente cesserà di detenere, direttamente o indirettamente, Azioni o tali partecipazioni o diritti, tale Parte Non Concorrente non potrà:

(i) intraprendere o effettuare, direttamente o indirettamente, per conto proprio o di terzi, in alcuni territori meglio specificati nell'Accordo (il "**Territorio**"), alcuna operazione commerciale o

imprenditoriale nel settore della produzione, ricerca e sviluppo, marketing, distribuzione o vendita di cappe da cucina (la "**Attività Concorrente**");

(ii) detenere, direttamente o indirettamente, alcun interesse, partecipazione o affiliazione, per conto proprio o di altre persone o enti, nel Territorio ed in relazione all'Attività Concorrente, né essere (A) un socio, finanziatore o investitore, che eserciti il controllo o una significativa influenza sulla gestione o (B) un socio o investitore che detenga (o comunque sia titolare di diritti di voto o di diritti patrimoniali relativi a) più del 10% di qualunque categoria di titoli non quotati di, o più del 2% dei titoli quotati di, qualunque soggetto che intraprenda o effettui qualunque operazione commerciale o imprenditoriale descritta nel paragrafo (i) supra.

4. Durata e rinnovo dell'Accordo.

4.1 L'Accordo rimarrà in vigore fino alla prima data tra (i) 18 dicembre 2016 e (ii) la data nella quale Whirlpool deterrà meno del 5% del capitale sociale della Società (tranne che in conseguenza di una Diluizione ovvero in conseguenza di una violazione dell'Accordo da parte di FAN).

4.2 Le Parti dichiarano sin d'ora che, qualora alla scadenza dell'Accordo, l'Accordo di Fornitura OEM sia ancora efficace e Whirlpool possieda una partecipazione pari ad almeno il 10% del capitale di Elica (calcolata senza tenere in considerazione eventuali Diluizione ovvero violazioni dell'Accordo da parte di FAN), esse intendono rinnovare l'Accordo senza modifiche per un ulteriore periodo di due anni.

5. Tipologia di patto.

L'Accordo può essere ricondotto alle tipologie indicate all'art. 122 del TUF e, segnatamente, a quelle di cui al comma primo, nonché al comma quinto, lettere b) e c) di tale disposizione.

6. Deposito dell'Accordo.

L'Accordo con il quale le Parti hanno prorogato la validità e l'efficacia del Patto Parasociale, modificandolo ed integrandolo, è oggetto di comunicazione alla Consob ed è stato depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Ancona in data 19 dicembre 2013.

7. Disciplina della risoluzione, del recesso e clausola penale.

7.1 Diritto di risoluzione

(a) Qualora Whirlpool o FAN violi o non adempia a quanto previsto da determinate pattuizioni essenziali dell'Accordo (ciascuno un "**Inadempimento**"), la parte non inadempiente avrà diritto di risolvere l'Accordo con effetto immediato dandone comunicazione alla parte inadempiente secondo quanto previsto dall'art. 1456 del Codice Civile, ed ai fini ed effetti di tale norma.

(b) In caso di risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per un supposto inadempimento di Elica dell'Accordo di Fornitura OEM, (ciascuno un "**Evento Risolutivo di Elica**"), Whirlpool potrà recedere dell'Accordo con effetto immediato dandone comunicazione a FAN.

(c) In caso di (i) risoluzione anticipata dell'Accordo di Fornitura OEM per inadempimento da parte di Whirlpool o (ii) comprovata grave violazione di determinate pattuizioni essenziali dell'Accordo di Fornitura OEM (ciascuno un "**Evento Risolutivo**"), FAN avrà diritto di recedere dell'Accordo con effetto immediato, dandone comunicazione a Whirlpool.

7.2 Procedura di Exit di Whirlpool

(a) In caso di risoluzione dell'Accordo a seguito di un Inadempimento da parte di FAN, ("**Evento di Exit di Whirlpool**"), Whirlpool avrà il diritto incondizionato di vendere sul mercato, in tutto o in parte, le azioni Elica detenute in quel momento.

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di Whirlpool, Whirlpool, entro 30 giorni lavorativi, potrà darne comunicazione scritta (la "**Dichiarazione di Exit**") a FAN specificando l'Evento di Exit di Whirlpool e indicando (i) il calcolo della media ponderata del prezzo per azione (il "**Prezzo Medio di Acquisto**") e (ii) la media ponderata del prezzo di mercato per azione degli ultimi 30 giorni precedenti la Dichiarazione di Exit (il "**Prezzo Ponderato Elica**"). In tal caso FAN, dando comunicazione scritta a Whirlpool entro 10 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit, avrà il diritto di comprare da Whirlpool tutte le azioni detenute da Whirlpool al Prezzo Medio di Acquisto

entro 10 giorni lavorativi dalla suddetta comunicazione. Qualora FAN decida di non comprare tali Azioni al Prezzo Medio di Acquisto, o successivamente non effettui il pagamento nei termini, Whirlpool avrà il diritto di ottenere da FAN entro 20 giorni lavorativi dalla Dichiarazione di Exit un importo equivalente alla differenza tra il Prezzo Medio di Acquisto (se superiore al Prezzo Ponderato Elica) ed il Prezzo Ponderato Elica, moltiplicato per il numero delle azioni detenute.

7.3 Procedura di Exit di FAN

(a) In caso di risoluzione dell'Accordo a seguito di un Inadempimento da parte di Whirlpool, ("**Evento di Exit di FAN**"), FAN avrà il diritto incondizionato di comprare in tutto o in parte le azioni detenute in quel momento da Whirlpool (le "**Azioni di Exit di FAN**").

(b) Qualora si verifichi un Evento di Exit di FAN, entro 30 giorni lavorativi dalla sua avvenuta conoscenza, FAN potrà a sua discrezione dare comunicazione scritta e Whirlpool avrà l'obbligo di vendere a FAN le Azioni di Exit di FAN al Prezzo Medio di Acquisto entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione.

8. Altre informazioni.

L'Accordo non prevede l'istituzione di organi per il suo funzionamento.

L'Accordo non contiene obblighi di deposito delle azioni conferite al patto.

21 dicembre 2013

ALLEGATO 2

Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Premessa

Il Sistema di Gestione dei Rischi ed il Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria non devono essere considerati separatamente. Essi, infatti, sono elementi costitutivi del medesimo Sistema di Controllo, descritto al precedente Capitolo 11.

Impiegando un approccio unico ed integrato la Società ha, quindi, ritenuto opportuno trarre le linee guida per la progettazione, implementazione e mantenimento del proprio Sistema di Controllo Interno dalle migliori pratiche internazionali di riferimento attualmente rappresentate dallo studio condotto dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Threadway Commission* (CoSO Report), pubblicato per la prima volta nel 1992 ed indicato come *best practice* di riferimento dal *Sarbanes Oxley Act* del 2002. In aggiunta a ciò, inoltre, sviluppo ed implementazione delle procedure di controllo sono stati condotti tenendo conto del *Control Objectives for IT and related technology (COBIT Framework)*, *Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA, delle “*Linee Guida*” di Confindustria, del “*Codice Etico*” e delle ulteriori vigenti norme e regolamenti di riferimento, nonché di standard e linee guida nazionali e internazionali di riferimento sul tema del Sistema di Controllo Interno, in generale, e, specificamente, sul tema del Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria.

Con specifico riguardo ai processi amministrativo-contabili, inoltre, il Sistema di Controllo Interno, come di seguito descritto, supporta le finalità dell'attestazione che il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari è tenuto a rilasciare ai sensi dell'art.154-bis del D.Lgs.58/98.

Infine, il percorso di strutturazione e sistematizzazione dei processi amministrativo-contabili, in continuo divenire, è mirato al conseguimento della massima sinergia tra il raggiungimento degli obiettivi di *compliance* e gli obiettivi di ottimizzazione degli stessi, mediante interventi mirati alla formalizzazione dei processi, al loro efficientamento, all'identificazione e valutazione dei rischi ed al disegno dei controlli mitiganti secondo una metodologia strutturata, nell'ottica di un processo di maturazione dell'intero Sistema, estensibile al Gruppo in un'ottica di medio periodo.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Il Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Elica si sviluppa nell'ambito delle fasi descritte di seguito:

i) Definizione del perimetro di analisi

L'identificazione delle entità nell'ambito del Gruppo e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull'Informativa Finanziaria nel perimetro di consolidamento viene svolta con la finalità di garantire il conseguimento di obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dei dati amministrativo-finanziari e, più in

generale, di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A tal scopo la Società, avvalendosi di risorse interne, sottopone l'azienda ad un processo valutativo (attività di *scoping*) mediante l'impiego della seguente metodologia:

- conduzione di un'**analisi quantitativa** che, applicando i limiti di legge in relazione alla significatività dei bilanci delle singole *legal entity* rispetto al consolidato, consente l'isolamento delle sole entità del Gruppo e, nel loro ambito, delle singole poste di bilancio ritenute rilevanti per il superamento dei valori economici di riferimento. In aggiunta a ciò, inoltre, grazie all'impiego di una specifica matrice di raccordo tra piano dei conti ed i processi amministrativo-contabili mappati, analisi e test dei processi aziendali corrispondenti.
- svolgimento di un'**analisi qualitativa** che, tenendo conto dei risultati scaturiti dalla precedente analisi quantitativa, consente di valutare la rilevanza delle entità individuate nell'ottica dinamica e di sviluppo dei processi di *business* e del loro livello di complessità, determinandone l'inclusione o l'esclusione dall'ambito di riferimento anche con riguardo al livello di rischio specifico connesso alla singola *legal entity* e, nell'ambito di questa, agli specifici processi.

ii) *Valutazione del disegno del Sistema di Controllo*

I processi amministrativo-contabili, individuati come sopra descritto, sono documentati tramite l'impiego di strumenti strutturati per disporre la migliore gestione, consentirne l'analisi e la manutenzione oltre che per descriverne in maniera esaustiva i rischi connessi e i controlli esistenti (Risk and Control Matrix o RCM). Tali strumenti consentono di documentare inoltre, la valutazione dei rischi, la valutazione del disegno del Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria a fronte dei rischi individuati e consentono lo svolgimento delle verifiche periodiche volte a verificare l'effettiva operatività del Sistema di Controllo stesso. Tale processo di mappatura a livello di processo è costantemente oggetto di analisi e valutazione per garantire nel tempo la rispondenza alla realtà e bontà del disegno a copertura dei rischi.

iii) *Valutazione dell'operatività del Sistema di Controllo*

I controlli, così come individuati dal congiunto sviluppo delle fasi precedenti, vengono sottoposti a verifica dell'operatività (*testing*), tramite attività mirate al riesame del loro disegno ed alla verifica del loro effettivo svolgimento nel corso del periodo temporale preso in considerazione, ovvero svolti effettivamente in conformità a quanto previsto dal disegno. Tali attività, pianificate lungo il corso dell'intero esercizio, consistono in un iniziale *walkthrough* (o "attraversamento") del flusso oggetto di *audit* e, in un successivo approfondimento documentale relativo agli *items* oggetto di verifica del processo operativo (ad es. acquisti, vendite, personale, magazzino). Una ulteriore modalità di controllo, condotta nel corso dell'esercizio, riguarda la verifica del superamento delle criticità emerse dalle analisi condotte negli esercizi precedenti (*follow-up*).

Le risultanze emerse dall'attività precedenti (*testing e follow-up*) viene sintetizzata in report direzionali che, in caso di carenze nel disegno e/o nell'operatività dei controlli individuati, riporta anche un *remediation plan* sottoposto all'analisi del Dirigente Preposto e da questi analizzato a fondamento delle proprie valutazioni sull'affidabilità ed attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo in relazione all'Informativa Finanziaria di Elica è governato dal Dirigente Preposto il quale, a tal proposito, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Dirigente Preposto, inoltre, attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione di tali procedure con riguardo al bilancio semestrale ed annuale, civilistico e consolidato.

Nello svolgimento dei compiti assegnati dal Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto:

- si avvale del contributo dell'*Internal Auditor* che fornisce il proprio supporto con riguardo alle attività di mappatura dei processi e dei controlli nel loro ambito, come sopra descritto;
- è supportato dagli organi amministrativi delle *legal entity* controllate che, in occasione delle chiusure semestrali ed annuali, assicurano a loro volta completezza ed esattezza delle informazioni finanziarie di loro competenza;
- instaura un rapporto di totale condivisione e trasparenza nei confronti del Comitato per il Controllo Interno e di Gestione dei rischi ed del Collegio Sindacale condividendo, almeno semestralmente, le valutazioni rivenienti dalle attività compiute e gli interventi di conseguenza pianificati.